ALLEGATO A DGR n. 1477 del 12 dicembre 2024

Regione del Veneto – Programma PR Veneto FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 1.1. "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

Azione 1.1.3. Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI – Sub B Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI

Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione

"Sezione Innovazione nelle PMI"

Disposizioni Operative

1. Premessa	3
2. Definizioni	4
3. Normative di riferimento	6
4. Linee di intervento del Fondo e Soggetti richiedenti potenziali beneficiari	8
5. Settori economici ammessi	11
6. Dotazione finanziaria	11
7. Ubicazione dell'intervento	12
8. Tipologie di progetti ammissibili	12
9. Spese ammissibili	15
10. Spese non ammissibili	18
11. Caratteristiche tecniche delle agevolazioni	20
12. Regime di aiuto	22
13. Cumulo con altre agevolazioni pubbliche	22
14. Termini e modalità di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni	22
15. Istruttoria, valutazione e concessione delle agevolazioni	24
16. Linea di intervento "A" - Elementi specifici per l'ammissione alle agevolazioni	26
17. Linea di intervento "B" - Elementi specifici per l'ammissione alle agevolazioni	29
18. Variazioni degli interventi ammessi e subentri	32
19. Rendicontazione delle spese ed erogazione delle agevolazioni	33
20. Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari	38
21. Controllo, vigilanza, rinunce, revoche e subentri	40
22. Ispezioni, controlli e monitoraggio dei risultati	44
23. Informazioni generali	44
24. Disposizioni finali	44
25. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR	44





Appendice 1 – ATTIVITÀ ESCLUSE	46
Appendice 2 - MODELLO DI CALCOLO ESL	48
Appendice 3 - S3 VENETO 2021-2027 (DGR n. 474 del 29 aprile 2022)	49
Appendice 4 – SEZIONE SOSTENIRILITA' AMRIENTALE	66





1. Premessa

1.1 Con le presenti Disposizioni Operative si dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto (di seguito "Programma"), approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo Specifico 1.1. "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI – Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI".

In particolare, le presenti Disposizioni Operative (di seguito "Disposizioni") disciplinano l'accesso alle risorse del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione" (di seguito "Fondo"), attivato nell'ambito del Fondo di Partecipazione istituito dalla Regione del Veneto (di seguito "Regione"), con riferimento alla "Sezione Innovazione nelle PMI" (Allegato B DGR n. 700 del 18 giugno 2024) che, in conformità alle disposizioni europee e/o nazionali e regionali vigenti in materia e dei principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, ha l'obiettivo di migliorare i livelli di competitività delle PMI mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo.

Lo strumento finanziario (di seguito "SF") si attua attraverso interventi in grado di fornire un sostegno alle attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico, innovazione di processo e dell'organizzazione, per la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi, o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, oppure per l'applicazione di metodi di produzione, di distribuzione, ovvero organizzativi, nuovi o sensibilmente migliorati.

Lo SF opera attraverso interventi finalizzati a sostenere le spese in ricerca, sviluppo e innovazione coerenti con le traiettorie tecnologiche della S3 Veneto, individuate negli ambiti dello Smart Agrifood, dello Smart Manufacturing, dello Smart Health, della Cultura e Creatività, dello Smart Living & Energy, della Destinazione Intelligente, ovvero con le missioni strategiche della Space economy e della Bioeconomy. L'obiettivo del Fondo è perseguito attraverso la concessione di un Finanziamento agevolato (sia provvista pubblica che privata), combinato a una Sovvenzione a fondo perduto a sostegno delle spese del Progetto.

- 1.2 Le Disposizioni garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
- 1.3 La procedura valutativa delle domande di accesso al Fondo segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998.
- 1.4 Il Fondo agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 4 "Istruzione di qualità", 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture".
- 1.5 La dotazione finanziaria complessiva del Fondo comprende anche le commissioni e i costi di gestione dello SF che saranno imputati al bilancio del Fondo e determinati nel rispetto delle soglie stabilite dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021.
- 1.6 Le attività e le funzioni relative alla gestione economico-finanziaria della misura e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Veneto Innovazione S.p.A.,





quale soggetto attuatore dello SF ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in conformità all'Accordo di finanziamento di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, approvato con DGR n. 1567 del 12 dicembre 2023, così come modificato con DGR n. 1416 del 28 novembre 2024.

- 1.7 Le disposizioni applicative delle presenti Disposizioni sono emanate nel rispetto:
 - del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027, approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
 - del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27.

2. Definizioni

2.1 Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, nelle presenti Disposizioni operative sono utilizzate le seguenti definizioni:

PMI	le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese, costituite anche in forma di
	cooperativa, iscritte nel registro delle imprese, istituito presso la camera di commercio,
	industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri
	dimensionali di cui alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato, vigente alla data di
	presentazione della richiesta di ammissione al Fondo.
	In particolare, per quanto riguarda i parametri dimensionali, sulla base di quanto previsto dalla
	Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla
	G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, nonché delle specificazioni dettate con decreto del
	Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, sono definite:
	a) "Medie imprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate
	e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni
	di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
	b) "Piccole imprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate
	e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio
	annuo non superiore a 10 milioni di euro;
	c) "Microimprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o
	collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio
	annuo non superiore a 2 milioni di euro
Professionisti	le persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni
o lavoratori	(equiparate alle piccole e medie imprese dall'articolo 12, comma 1, della legge 22 maggio
autonomi	2017, n. 81 c.d. Jobs Act del lavoro autonomo)
Impresa	ai sensi dell'art. 1, par. 1, dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 si considera
	Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma
	e natura giuridica (pubblica o privata), inclusi i lavoratori autonomi e i soggetti giuridici
	equiparati alle piccole e medie imprese dall'articolo 12, comma 1, della legge 22 maggio 2017,
	n. 81
Organismo di	entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di
ricerca	tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla
	ricerca), indipendentemente dal proprio status giuridico (costituito secondo il diritto privato o
	pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera
	indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o
	nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la
	pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tali entità svolgono anche attività
	economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare
	and the second s





	oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tali entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
Soggetto richiedente	l'impresa, di dimensione micro, piccola o media (PMI), anche in forma associata (cooperative, consorzi, contratti di rete), oppure il professionista o lavoratore autonomo, avente sede operativa ovvero, nel caso di professionista/lavoratore autonomo, domicilio fiscale, nel territorio del Veneto, che presentano domanda di accesso alle agevolazioni erogate dal Fondo e che, in caso di concessione dell'agevolazione, diventeranno Soggetti beneficiari
Soggetti beneficiari (Destinatari finali)	i Soggetti richiedenti di cui sopra che hanno ottenuto la concessione delle agevolazioni previste dal Fondo
Sede operativa	unità locale nella quale si realizza l'attività prevista dal Progetto. Per i soggetti iscritti al registro delle imprese italiano tale Sede operativa deve risultare ivi censita. Per i professionisti/lavoratori autonomi la Sede operativa è il domicilio fiscale risultante dalla più recente "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA" inviata all'Agenzia delle Entrate (modello AA9/10)
Progetto	le spese e i costi in attività di ricerca, sviluppo, innovazione di processo e dell'organizzazione. Il Progetto deve contenere la descrizione dettagliata dell'intervento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese per la realizzazione delle attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico, innovazione di processo e dell'organizzazione che il Soggetto beneficiario intende sostenere
Fondo	la "Sezione Innovazione nelle PMI" del Fondo "Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione" afferente al "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", affidato alla gestione di Veneto Innovazione S.p.A. sulla base dell'Accordo di finanziamento di cui alla DGR n. 1567/2023, finalizzata alla concessione di finanziamenti agevolati e sovvenzioni a fondo perduto a sostegno alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione di processo e dell'organizzazione
Confidi	i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto- legge 30 settembre 2003, n. 269
Finanziatore	la Banca o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Soggetto Beneficiario
Equivalente	rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio concesso al Soggetto
Sovvenzione	beneficiario. In caso di finanziamento agevolato, l'ESL viene rilevato calcolando il risparmio
Lordo o ESL	ottenuto pagando gli interessi ad un tasso agevolato rispetto a quelli che si sarebbero pagati a un tasso di mercato
Finanziamento	finanziamento in parte erogato con fondi pubblici a un tasso inferiore rispetto a quello di
agevolato	mercato
Sovvenzione a	agevolazione pubblica caratterizzata dall'erogazione di una somma di denaro che non deve
fondo perduto	essere restituita
Gestore	Veneto Innovazione S.p.A. ex art. 59, par. 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021
Tasso	misura gli interessi di un finanziamento in rapporto all'importo complessivo del prestito in un determinato lasso di tempo
Regime di aiuto	identifica, per le singole misure agevolative, la regolamentazione europea in base alla quale il Gestore concede aiuti alle imprese, senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notificarli alla Commissione. La maggior parte delle agevolazioni sono concesse in: - Esenzione (Regolamento Generale di Esenzione - GBER): aiuti concessi seguendo le regole previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ossia aiuti che risultano "compatibili" con la tutela della concorrenza, in quanto rispettano una serie di vincoli e regole riguardanti le tipologie di spesa, di soggetto etc. previsti da detto regolamento;
	- Regime "de minimis": aiuti concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto de





	previsioni del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.
	L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo, concessi a titolo "de
	minimis" ad un'impresa unica, non può superare euro 300.000 nell'arco di tre anni;
	- Regimi Quadro temporanei nell'eventualità attivati a fronte di specifici eventi emergenziali.
Merito di	la capacità del cliente di restituire la somma ottenuta in prestito alle scadenze stabilite dal
credito	contratto di finanziamento. Viene valutato dal Finanziatore prima di concedere il prestito, sulla
(o creditizio)	base di informazioni sufficienti, proporzionate e opportunamente verificate sulla situazione
	economica e finanziaria del cliente. Queste informazioni possono essere fornite dallo stesso
	cliente o reperite tramite l'interrogazione di banche dati come la Centrale dei Rischi (CR) gestita
	dalla Banca d'Italia o i Sistemi di Informazione creditizia (SIC) gestiti da soggetti privati
DNSH	acronimo di "Do Not Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito
	dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi
	sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo
	11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo
	di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo" e degli obiettivi ambientali
	individuati dal Regolamento (UE) 2020/852: nella fattispecie le indicazioni relative ai 6
	obiettivi ambientali in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR 2021-2027
	nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.

3. Normative di riferimento

- 3.1 Elenco delle principali normative di riferimento:
- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione del Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020", n. C (2022) 8415 del 16 novembre 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva la modifica al "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione del Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020", n. C (2022) 4983 del 10 luglio 2024;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (esenzione);
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH Do Not Significant Harm e s.m.i.;





- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Comunicazione C(2022) 7388 final della Commissione europea, del 19 ottobre 2022, "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Deliberazione Giunta regionale n. 474 del 29 aprile 2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i.;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno, 27 ottobre 2023 e e tramite procedura scritta conclusasi con esito positivo, come da comunicazione prot. n. 550508 del 25/10/2024, del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitari;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1567 del 12 dicembre 2023 di approvazione dello schema di Accordo di finanziamento tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'attuazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027";
- Delibera della Giunta regionale n. 396 del 9 aprile 2024 di approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) del PR Veneto FESR 2021-2027 nella gestione degli Strumenti finanziari;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Veneto FESR 2021-2027;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27 settembre 2023 di approvazione del Manuale Procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 e successive modifiche ed integrazioni;





- nelle more dell'approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le presenti Disposizioni sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213, con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1737 del 30 dicembre 2022 "Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027" così come modificata dall'Allegato B alla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 700 del 18 giugno 2024, in merito all'identificazione, attraverso specifiche schede di prodotto, della "Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale", della "Sezione Innovazione nelle PMI" e della "Sezione innovazione di eccellenza" le quali compongono il "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", e così come poi modificata dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1327 del 14 novembre 2024;
- Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024 "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione".

4. Linee di intervento del Fondo e Soggetti richiedenti potenziali beneficiari

- 4.1 Il Fondo, con riferimento alla "Sezione Innovazione nelle PMI", prevede due linee di intervento:
 - LINEA A: Ricerca e sviluppo
 - LINEA B: Innovazione
- 4.2 Possono richiedere l'intervento del Fondo, a valere su entrambe le linee di intervento di cui al precedente paragrafo, le PMI in possesso dei requisiti di seguito indicati:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
media impresa (PMI) ovvero di professionista/ lavoratore autonomo	Sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese (PMI), così	e mantenuto fino all'erogazione delle agevolazioni, ad eccezione della
b) Attività esercitata	Esercitare, in relazione alla Sede operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria nelle sezioni ISTAT ATECO 2007-2022 indicate all'articolo 5, paragrafo 5.1.	e mantenuto fino alla completa
c) Obblighi pubblicitari	Essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Le società di capitali devono essere in regola con le previsioni di cui agli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile in materia di obbligo di	Alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e mantenuto fino all'atto di concessione delle agevolazioni. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data





	Large e arreste	I
	pubblicazione del bilancio approvato,	risultante dalla visura camerale, ovvero, per i professionisti/lavoratori
	ovvero, nel caso di professionisti/lavoratori autonomi, essere titolari di partita IVA attiva.	autonomi, la data di inizio attività indicata dal Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA".
d) Assenza di procedure in corso	Le imprese, i professionisti/lavoratori autonomi, devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, ovvero non devono trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni: • fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942); • una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;	
e) Localizzazione in Veneto		Entro la data di presentazione della prima domanda di pagamento delle agevolazioni concesse. Qualora alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni il Soggetto richiedente sia sprovvisto di una sede operativa situata in Veneto, le spese di Progetto potranno essere considerate ammissibili alle agevolazioni qualora sostenute in data comunque non antecedente a quella di iscrizione nel registro imprese della sede operativa situata in Veneto, ovvero di quanto indicato nel "Quadro B" "attività nescritata e luogo di esercizio" del Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)" Il Soggetto richiedente deve inoltre garantire il mantenimento della sede operativa in Veneto anche nei tre anni successivi alla completa
f) Impresa non "in difficoltà"	Non rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà", di cui all'articolo 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014	erogazione delle agevolazioni. Alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni
g) Divieto di operare nei settori esclusi	Non sono ammissibili alle agevolazioni le Imprese che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del Regolamento	Alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni





	(UE) n. 2014/651. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non sono inoltre ammissibili le attività di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 nonché le attività che possono compromettere il rispetto del principio DNSH, come indicato in Appendice n. 4	erogazione delle agevolazioni
h) Regolamento (CE) n. 1302/2008	Non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008.	
i) Regolarità antimafia (in relazione ai soli Progetti presentati sulla Linea "A - ricerca e sviluppo")	 Trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora la domanda di accesso alle agevolazioni preveda una richiesta di agevolazioni pubbliche di ammontare superiore a euro 150.000,00. Sono esclusi dalla verifica di questo requisito: gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici (ex art. 83, comma 3, del codice antimafia); per i rapporti tra i soggetti pubblici in precedenza menzionati e altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del Codice antimafia (ex art. 83, comma 3, del codice antimafia); i soggetti iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. "White List") operanti nei settori esposti maggiormente a tale rischio, tenuto conto del principio di equipollenza tra documentazione antimafia e iscrizione nella 	domanda di accesso alle agevolazioni e alla data di successiva erogazione delle agevolazioni. Requisito applicabile in relazione ai soli Progetti presentati sulla Linea A (ricerca e sviluppo).
j) Clausola "Deggendorf"	White List sancito dall'art. 1, comma 52-bis della Legge n. 190/2012. Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatari di un tale ordine e aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf"). Ove ricorrono le condizioni di cui all'articolo 53 del D.L. n. 34/2020 si applica la compensazione ivi prevista.	domanda di accesso alle agevolazioni e alla data di successiva erogazione delle agevolazioni.
k) Regolarità contributiva	presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei Professionisti (attestata tramite DURC).	Al più tardi, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e mantenuto fino all'atto di concessione delle agevolazioni.
l) Sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73,	presentare una classe di merito creditizio ritenuta idonea in base ai modelli di rating in uso al Finanziatore.	Alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.





comma 2 d) del Re. (UE)	
2021/1060	

5. Settori economici ammessi

5.1 Può richiedere l'intervento del Fondo il Soggetto richiedente che, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, eserciti nella Sede operativa di realizzazione del Progetto, già presente o da attivare secondo quanto acconsentito al precedente art. 4, par. 4.2, lett. e), un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 (aggiornamento 2022) **primario** rientrante nelle categorie di cui alla tabella di seguito riportata; resta fermo che il Progetto finanziato non deve rientrare tra le "attività escluse", come definite nell'Appendice 1 alle presenti Disposizioni:

Codice Ateco 2007 Sezione	Descrizione
A	Limitatamente al solo gruppo 01.6 "Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta"
С	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
Е	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
F	Costruzioni
Н	Trasporto e magazzinaggio
I	Limitatamente alla sola divisione 56 "Ristoranti e attività di ristorazione mobile"
J	Servizi di informazione e comunicazione
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Q	Sanità e assistenza sociale

- 5.2 Il Progetto oggetto della domanda di accesso alle agevolazioni dovrà comunque risultare coerente con i codici ATECO elencati al comma 5.1.
- 5.3 Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni Soggetti richiedenti che, alla data di presentazione della domanda di concessione, rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2014/651 (fatte salve le eccezioni specifiche previste dallo stesso articolo nei casi di aiuti alla ricerca e sviluppo e degli aiuti all'innovazione a favore delle PMI), nonché all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 riportato in Appendice 1. Nel caso in cui il Soggetto richiedente svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

6. Dotazione finanziaria

- 6.1 La dotazione finanziaria complessiva del Fondo, ai fini dell'erogazione sia del Finanziamento agevolato che della Sovvenzione a fondo perduto, è pari a euro 18.000.000 rinvenienti dalle risorse assegnate all'Azione 1.1.3 Sub B del PR Veneto FESR 2021-2027 così suddivisi:
 - annualità 2024 euro 6.000.000,00, interamente allocati nella LINEA A (Ricerca e sviluppo);





- annualità 2025 euro 9.000.000,00, di cui
 - euro 6.000.000,00 allocati nella LINEA A (Ricerca e sviluppo) ed
 - euro 3.000.000,00 allocati nella LINEA B (Innovazione);
- annualità 2026 euro 3.000.000,00, interamente allocati nella LINEA B (Innovazione).
- 6.2 La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
- Il Gestore si impegna a dare adeguata evidenza, mediante pubblicazione sul proprio sito web, della dotazione residua del Fondo riservata all'operatività disciplinata dalle presenti Disposizioni.
- Il Gestore si impegna, altresì, a rendere pubblico con apposita notizia sul proprio sito web e a comunicare tempestivamente ai Finanziatori convenzionati:
 - il raggiungimento di un utilizzo della dotazione superiore al 90%;
 - l'avvenuto esaurimento della dotazione.

7. Ubicazione dell'intervento

7.1 La Sede operativa, o le Sedi operative (nel caso in cui il Soggetto richiedente disponga di più sedi), oggetto del Progetto devono essere ubicate nel territorio della Regione del Veneto.

8. Tipologie di progetti ammissibili

- 8.1 Sono ammissibili al sostegno del Fondo i progetti coerenti con la LINEA A (Ricerca e sviluppo) o con LINEA B (Innovazione), richiamate al precedente articolo 4, par. 4.1, in particolare:
 - LINEA A (ricerca e sviluppo): relativa all'attuazione di progetti di ricerca industriale, ossia la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, e progetti di sviluppo sperimentale, ossia l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il





prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Sono inoltre ammissibili i **progetti di ricerca applicata**, ossia i progetti che prevedono la combinazione, in un unico progetto, di attività di ricerca industriale e di attività di sviluppo sperimentale.

Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

I Progetti della LINEA A (ricerca e sviluppo) devono avere una durata massima di 24 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

LINEA B (innovazione): relativa all'attuazione di progetti di innovazione dei processi, in relazione all'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software) a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel dato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative, e l'attuazione di progetti di innovazione dell'organizzazione, in relazione alla realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel dato settore industriale nel SEE), all'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative.

Non sono ammissibili gli interventi riguardanti cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti.

I Progetti della **LINEA B (innovazione)** devono avere una **durata massima di 18 mesi** decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

8.2 Per entrambe le linee progettuali i Progetti devono essere conformi con la "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027"¹, e riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione "Smart Agrifood", "Smart Manufacturing", "Smart Health", "Cultura e Creatività", "Smart Living & Energy", "Destinazione Intelligente", individuando la specifica traiettoria tecnologica riportata in **Appendice 3**, e una eventuale tra le Missioni Strategiche "Bioeconomy" o "Space Economy". Il progetto potrà anche individuare uno o più Driver Trasversali.

8.3 Ove pertinente, i Soggetti richiedenti dovranno evidenziare, all'interno della proposta progettuale, la sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

8.4 Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 non sono ammissibili Progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse





¹ https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/

all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

- 8.5 I Progetti devono inoltre rispettare le disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, consultabile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas, in modo particolare:
 - a) in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc.);
 - b) gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo così come definito dall'articolo 2 c) della legge regionale n. 14 del 2017, nel rispetto della disciplina stabilita dalla medesima L.R 14/2017 all'art 3 e successivi; tali interventi possono ricadere in qualsiasi area urbana omogenea, purché essi siano muniti delle idonee autorizzazioni edilizie, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
 - c) le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato al successivo par. 8.6);
 - DNSH (Do Not Significant Harm) di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1060: "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852.

La valutazione DNSH effettuata con il Rapporto Ambientale ha evidenziato che l'Azione 1.1.3 (Sub B) non ha impatto o ha un prevedibile impatto non significativo sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell'azione nel corso della sua vita; data la sua natura, è perciò considerata conforme al principio DNSH. In considerazione della tipologia degli interventi e delle spese ammissibili, ai fini dell'assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, è previsto un sistema di verifica semplificata, in linea con il principio di proporzionalità e in relazione agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari. Tale verifica è prevista:

- ex ante, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, con la quale il Soggetto richiedente dichiara e garantisce che "I beneficiari del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbligano a: soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027";
- ex post, in fase di rendicontazione del saldo, compilando in maniera adeguatamente dettagliata la parte che fa riferimento al DNSH nell'ambito della predisposizione della relazione finale (da redigere secondo lo specifico modello previsto nell'Allegato B . La mancata o insufficiente compilazione comporta la decadenza totale al sostegno ai sensi dell'art. 21, par. 21.3, lett. j).

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui alle lettere a) e b) devono essere descritte nella proposta progettuale da redigere secondo lo specifico modello previsto nell'Allegato B.

8.6 Non sono ammissibili i Progetti che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della





rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download. In sede di compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, il Soggetto richiedente dovrà fornire un'apposita dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sugli aspetti relativi valutazione di incidenza di cui al precedente paragrafo 8.5 e all'articolo 14, par. 14.7.

- 8.7 I progetti infine devono riguardare interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
 - Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti (goal 4);
 - Lavoro dignitoso e crescita economica (goal 8);
 - Imprese, innovazione e infrastrutture (goal 9).

9. Spese ammissibili

9.1 Con riferimento ai Progetti presentati sulla **LINEA A** (ricerca e sviluppo), sono ammissibili le categorie di spesa indicate nella tabella di seguito riportata. In relazione a ciascuna tipologia di spesa indicata nella tabella seguente, il limite massimo di finanziabilità sulla spesa totale ammissibile è del 100%:

LINEA A - RICERCA E SVILUPPO	
CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
a) Spese di personale	ricercatori e personale dotato di qualifica tecnica (escluso dunque il personale amministrativo), alle dipendenze del Soggetto beneficiario, utilizzati nel Progetto. Il personale non dipendente è ammesso in presenza di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con il Soggetto beneficiario.
b) Utilizzo di beni strumentali	costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.
c) Utilizzo di beni immobili	costi relativi agli immobili delle sedi operative del Soggetto beneficiario, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. Sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing di beni immobili aziendali corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.





d) Acquisizione di conoscenze e brevetti	costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.
e) Consulenze tecniche e scientifiche	costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto.
f) Costi di esercizio (max 7% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie)	costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto, inclusi i costi di acquisto di componenti per la realizzazione di prototipi, linee e impianti pilota e di fornitura di materiali per le sessioni di test, in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili di cui alle precedenti categorie da a) a e).

9.2 Con riferimento ai Progetti presentati sulla **LINEA B** (innovazione), sono ammesse le categorie di spesa indicate nella tabella di seguito riportata. In relazione a ciascuna tipologia di spesa indicata nella tabella seguente, il limite massimo di finanziabilità sulla spesa totale ammissibile è del 100%:

LINEA B - INNOVAZIONE		
CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO	
a) Spese di personale	limitatamente ai costi di personale altamente qualificato messo a disposizione da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza (anche tramite nota dell'organismo di ricerca di individuazione del personale ai fini dell'assunzione da parte del Soggetto beneficiario) o di una grande impresa (in quest'ultimo caso attraverso gli istituti del distacco, del trasferimento, della trasferta di personale già assunto secondo le previsioni di cui alla normativa vigente) che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito del Soggetto beneficiario e non sostituisca altro personale:	
b) Consulenze tecniche e scientifiche	limitatamente ai costi dei servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione resi da: - Temporary Manager o Manager dell'Innovazione iscritti all'"Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione" istituito ai sensi dell'articolo 18 bis della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 e pubblicato sul portale regionale Innoveneto (https://www.innoveneto.org/elenco-dei-manager/); - Soggetti iscritti nel portale regionale Innoveneto quali Fornitori di almeno una tra le seguenti categorie di servizi specialistici (https://www.innoveneto.org/php/search.php): - Ingegnerizzazione;	
c) Brevettazione e difesa degli attivi immateriali	infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione; costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali. Sono comprese le spese per la registrazione di marchi, brevetti, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli di utilità e i servizi di consulenza relativi alla verifica dei requisiti di registrazione, compreso lo svolgimento di ricerche preventive al deposito della domanda, i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di registrazione e al deposito della	





stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, ovvero presso omologo ufficio europeo o estero per la tutela internazionale.

I servizi oggetto delle agevolazioni devono essere strettamente funzionali alla realizzazione del Progetto proposto, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

9.3 Il Progetto si intende avviato il giorno successivo a quello di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, coincidente con la data di avvenuto invio dell'istanza, completa di tutti gli allegati obbligatori, nel sistema informativo "Finanza 3000" in uso al gestore. In ogni caso, gli impegni giuridicamente vincolanti ad avviare un rapporto di natura contrattuale con un fornitore, quale l'impegno irreversibile alla prestazione d'opera riferita alla realizzazione dell'intervento progettuale agevolato con il Fondo, ovvero l'ordinativo di materiali o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento connesso alla realizzazione del progetto agevolato con il Fondo, a seconda di quale condizione si verifichi prima, devono pertanto essere perfezionati sempre in data successiva alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

9.4 Ai fini della relativa ammissibilità, le **spese** devono essere:

- a) sostenute dopo l'avvio del Progetto ed entro la sua conclusione, con i relativi titoli di spesa interamente pagati dal Soggetto beneficiario, ossia entro:
 - 24 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni presentata sulla LINEA A (ricerca e sviluppo);
 - 18 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni presentata sulla LINEA B (innovazione);
 - a tal fine, fa comunque fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali. Non sono ammessi pagamenti di acconti per spese effettuate prima dell'avvio del Progetto e non sono ammesse spese quietanzate dopo l'avvenuta presentazione della rendicontazione allegata alla domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni concesse;
- b) pertinenti, strettamente funzionali, necessarie alla realizzazione del Progetto ammesso alle agevolazioni e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo. In caso di imprese costituite in forma di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
- c) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
 - i. Soggetto beneficiario e fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
 - ii. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti del Soggetto beneficiario o loro prossimi congiunti², nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
 - iii. non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per





² Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile e art. 1, comma 20, legge 20 maggio 2016 n. 76).

cento, da medesimi altri soggetti.

- d) conformi con quanto disciplinato nel documento "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" approvate con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024.
- 9.5 Per i Progetti di entrambe le LINEE, "A" e "B", è concesso il periodo di **un ulteriore mese**, decorrente dai termini indicati al precedente par. 9.4, lettera a), utile al pagamento delle spese di personale e alla presentazione della rendicontazione allegata alla domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni, la quale deve essere completa del rendiconto finale delle spese sostenute e della relazione finale delle attività svolte completa dei riferiti deliverable attestanti l'avvenuto conseguimento dei risultati finali previsti dal Progetto.

10. Spese non ammissibili

10.1 Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- b) indicate in fatture emesse da fornitori che non sono in rapporto di indipendenza con il Soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate al Soggetto beneficiario dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del Soggetto beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello. Sono esclusi da tale limitazione: le società pubbliche di partecipazione o società di capitale di rischio esercitanti regolare attività di investimento in imprese non quotate («business angels»), le università o centri di ricerca senza scopo di lucro, gli incubatori certificati, gli investitori istituzionali, ossia i soggetti indicati all'Allegato 1 al Regolamento (UE) 651/2014, articolo 3, comma 2, lettere a) (eccetto le persone fisiche o i gruppi di persone fisiche), b), c):
- c) riferite a mansioni amministrative, contabili, commerciali, di segreteria e di magazzino, anche se svolte da personale interno;
- d) per l'acquisto di beni e/o servizi in cui fornitore e cliente sono partecipanti al Progetto;
- e) per l'acquisto di beni e servizi forniti da soci, amministratori, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori del Soggetto beneficiario;
- f) per servizi (es. consulenze) che rientrino nella normale gestione dell'impresa e/o effettuate da personale impiegato dall'impresa richiedente o da coloro che collaborino continuativamente o ricoprano cariche sociali nell'impresa stessa;
- g) per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che essi siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel Progetto;
- h) per l'acquisto di beni durevoli;
- i) riferite a beni e servizi non chiaramente destinati alle unità produttive situate in Veneto identificative della localizzazione del Progetto;
- j) imputate con autofatturazione e lavori in economia;
- k) effettuate da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- indicate in fatture/parcelle o altra documentazione di spesa equipollente, senza adeguato grado di dettaglio ai fini dell'identificazione del bene acquistato o del servizio fruito;
- m) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentono la tracciabilità dei pagamenti;





- n) accessorie, relative al contratto di affitto e le spese di affitto di locali mobili o la cui destinazione d'uso non sia coerente con la natura della sede in cui viene realizzato il progetto;
- o) per l'acquisto di arredi per l'ufficio;
- p) per l'acquisto di materiali di cancelleria e altri beni di consumo relativi all'ordinaria attività d'impresa;
- q) per l'acquisto di attrezzature elettroniche utilizzabili per l'ordinaria attività amministrativa, in relazione alle quali non è comunque dimostrabile e accertabile la completa ed esclusiva destinazione per lo sviluppo delle attività tecniche riferite al Progetto (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, stampanti, PC, laptop, tablet, palmari, smartphone);
- r) acquisizione di software riconducibile a singole postazioni di lavoro, non direttamente funzionale al Progetto in senso stretto (a titolo esemplificativo: programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus);
- s) per l'acquisto, l'installazione e il funzionamento di impianti generali (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione);
- t) per l'acquisto di veicoli;
- u) per l'acquisto di beni usati, ricondizionati, leasing di beni usati, vendita con contestuale locazione finanziaria (lease-back) e le spese attinenti al contratto di leasing quali interessi e spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi);
- v) per l'esecuzione di opere edili;
- w) per l'acquisto o leasing di terreni;
- x) per l'acquisto di beni immobili;
- y) per eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- z) l'IVA recuperabile, applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale;
- aa) l'ordinaria e la straordinaria manutenzione, inclusi gli interventi di riparazione o ricondizionamento;
- bb) per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività regolari quali, a titolo esemplificativo, la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità, l'aggiornamento di siti Web, di portali e-commerce e di profili social di qualunque natura;
- per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060, in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento e come definito all'articolo 2, punto 61-bis, del regolamento (UE) n. 651/2014;
- dd) non pertinenti al Progetto ammesso all'agevolazione;
- ee) contributi in natura;
- ff) commesse interne di lavorazione;
- gg) inserite in titoli di spesa il cui importo imponibile al netto di IVA è inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
- hh) altre imposte e tasse relative alla gestione d'impresa;
- ii) forfettarie, generali e amministrative;
- jj) i cui i titoli di spesa sono stati emessi o quietanzati oltre la data di conclusione del progetto, fatta eccezione per le spese del personale che possono essere quietanzate entro la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni;
- kk) non sostenute completamente e in via definitiva;
- ll) di rappresentanza;
- mm) di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- nn) di assicurazione e trasporto;
- oo) di avviamento;





- pp) di franchising;
- qq) di divulgazione, disseminazione e pubblicizzazione dei risultati;
- rr) di produzione e stampa di manuali d'uso;
- ss) correlate alla domanda di accesso alle agevolazioni, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di accesso alle agevolazioni e/o di pagamento delle stesse;
- tt) acquisto di quote azionarie e ricapitalizzazione;
- uu) gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori, gli aggi ed altri oneri meramente finanziari;
- vv) commissioni per operazioni finanziarie e gli altri oneri meramente finanziari;
- ww) costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie (art. 13 comma 1 del DPR n. 22 del 5 febbraio 2018);
- xx) deprezzamenti e passività; interessi di mora; le spese e le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1, lettera u), del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- yy) effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano":
- zz) per adeguamento ad obblighi di legge;
- aaa) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra Soggetto beneficiario e fornitore;
- bbb) spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- ccc) ogni altra tipologia di spesa non prevista dalle presenti Disposizioni.

11. Caratteristiche tecniche delle agevolazioni

- 11.1 Le agevolazioni sono concesse in forma mista, costituita da una quota di Sovvenzione a fondo perduto e di una quota di Finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili, nella seguente misura:
 - una **Sovvenzione a fondo perduto** per una quota pari ad un massimo del 40% del totale delle agevolazioni concedibili.
 - un **Finanziamento agevolato** (prestito agevolato), per una quota almeno pari al 60% del totale delle agevolazioni concedibili in forma mista, a sua volta suddiviso in:
 - una provvista pubblica, a tasso zero, ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato;
 - una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato" per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato;

Riguardo al finanziamento agevolato, sono applicate le seguenti condizioni:

- durata massima di rimborso pari a 60 mesi decorrenti dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato comprensivi di eventuale preammortamento (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- periodo di rimborso non inferiore a 18 mesi decorrenti dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato;
- rimborso a rate trimestrali o semestrali posticipate scadenti a fine trimestre solare.

Il tasso agevolato a carico del Soggetto beneficiario è determinato come media ponderata tra il tasso zero riferito alla quota pubblica ("Quota Fondo") e il tasso convenzionale riferito alla quota del Finanziatore ("Quota Banca").





Qualora il Finanziatore intenda concedere uno specifico prefinanziamento, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Gestore, ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

11.2 L'intensità complessiva delle agevolazioni concedibili in forma mista, espressa in termini di ESL complessivo, dovrà rientrare nei limiti di seguito indicati:

LINEA DI	ESL COMPLESSIVO	COMPOSIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FORMA MISTA	
INTERVENTO (AGEVOLAZIONI IN FORMA MISTA)		Quota Finanziamento agevolato	Quota Sovvenzione a fondo perduto
LINEA "A" - RICERCA E SVILUPPO	 micro e piccole imprese e professionisti/lavoratori autonomi: massimo 45% media imprese: massimo 35% 	Almeno il 60% (di cui il 70% "Quota Fondo")	Non superiore al 40%
LINEA "B" - INNOVAZIONE	massimo 50% per tutti i Soggetti beneficiari	Almeno il 60% (di cui il 70% "Quota Fondo")	Non superiore al 40%

Con riferimento al Finanziamento agevolato, l'intensità dell'agevolazione concessa (ESL) verrà computata in termini di differenziale tra il tasso applicato al Finanziamento agevolato e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili applicabile alla data di concessione del finanziamento, secondo il Modello riportato nell'**Appendice 2** alle presenti Disposizioni.

Qualora in fase di istruttoria amministrativa della domanda di accesso alle agevolazioni la richiesta agevolativa comporti il superamento dei predetti limiti di ESL complessivo, la quota di Sovvenzione a fondo perduto verrà proporzionalmente ridotta al fine del rispetto dei suddetti massimali.

In ogni caso, l'importo della quota pubblica ("Quota Fondo") di Finanziamento agevolato non potrà essere minore dell'importo che potrà essere concesso sotto forma di Sovvenzione a fondo perduto.

- 11.3 I Progetti devono prevedere i seguenti importi minimi e massimi di spesa ammissibile:
 - LINEA A (ricerca e sviluppo):
 - Spesa minima almeno pari a euro 100.000,00;
 - Spesa massima non superiore a euro 250.000,00.
 - LINEA B (innovazione)
 - Spesa minima almeno pari a euro 50.000,00;
 - Spesa massima non superiore a euro 150.000,00.

A fronte dei limiti di spesa massima sopra indicati, tenuto conto che ai sensi dell'articolo 9, paragrafi 9.1 e 9.2, il limite massimo di finanziabilità sulla spesa totale ammissibile è del 100%, l'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili in forma mista è pertanto:

- di euro **250.000,00** per i Progetti presentati sulla **LINEA A** (ricerca sviluppo);
- di euro **150.000,00** per i Progetti presentati sulla **LINEA B** (innovazione).





12. Regime di aiuto

- 12.1 Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, con specifico riferimento ai seguenti articoli del Regolamento in questione:
 - articolo 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) in relazione alle domande di accesso alle agevolazioni presentate sulla LINEA A (Ricerca e sviluppo);
 - articolo 28 (Aiuti all'innovazione a favore delle PMI) in relazione alle domande di accesso alle agevolazioni presentate sulla LINEA B (innovazione).
- 12.2 Eventuali modifiche o integrazioni ai citati Regolamenti europei costituiscono modifica alle presenti Disposizioni.

13. Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

- 13.1 Le spese relative al Progetto oggetto della domanda di accesso alle agevolazioni devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:
 - a) cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione. L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può, comunque, essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno;
 - b) fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dalle presenti Disposizioni sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento;
 - c) Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8, gli aiuti previsti dalle presenti Disposizioni possono essere cumulati:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.

14. Termini e modalità di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni

14.1 Le domande di accesso alle agevolazioni possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione concessa sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 123.





14.2 La domanda può essere presentata al Gestore, a valere su una delle due linee di intervento del Fondo, di cui all'articolo 4, par. 4.1:

- per il tramite del Finanziatore convenzionato con il Gestore;
- per il tramite di un Confidi o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale, che può avvalersi anche di proprie società di servizi.

Non è consentita la partecipazione di una stessa impresa a valere su entrambe le linee di intervento (LINEA "A" oppure LINEA "B"), intendendosi come ammissibile, nel caso di più istanze, solamente la prima domanda presentata. Nel caso la prima domanda sia dichiarata non finanziabile il beneficiario potrà presentare una ulteriore domanda a valere su una o l'altra delle linee di intervento.

- 14.3 La domanda di accesso alle agevolazioni va presentata esclusivamente in modalità informatica, avvalendosi dell'apposito applicativo "Finanza 3000", previo accreditamento presso il Gestore. Il software consente la presentazione in via telematica di istanze dematerializzate nella forma di "autodichiarazioni" rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in conformità alle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.
- 14.4 La domanda deve essere completa, a pena di esclusione, delle informazioni e degli allegati richiesti nel modulo di dichiarazione-domanda inserito nella "Scheda Regolamento" della misura agevolativa in questione (documento pubblicato sul sito web del Gestore e liberamente scaricabile). Alla domanda dovrà essere allegata la scheda attestante la Banca in cui è acceso il conto corrente aziendale su cui versare il Finanziamento erogato e l'IBAN riferito al conto medesimo.
- 14.5 A pena di esclusione, unitamente al modulo domanda e agli ulteriori allegati richiesti dalla stessa, dovrà essere presentata la seguente documentazione:
 - a. Allegato "B1 Mod. A" Modello Progetto relativo alla LINEA A (ricerca e sviluppo), oppure Allegato "B1 Mod. B" Modello Progetto relativo alla LINEA B (innovazione);
 - b. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - c. informazioni su compagine sociale, dettaglio affidamenti e altre agevolazioni pubbliche già ottenute;
 - d. [per i soli progetti presentati sulla LINEA A (ricerca e sviluppo)] dichiarazione sostitutiva per l'identificazione dei "familiari conviventi" resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 per l'assolvimento degli adempimenti antimafia qualora la somma dell'importo di Sovvenzione a fondo perduto e della quota pubblica del Finanziamento agevolato concedibile al Soggetto richiedente sia superiore a euro 150.000,00;
 - e. in caso di interventi su immobili di terzi: atto di assenso del proprietario all'intervento e documento comprovante la disponibilità dell'immobile (contratto di locazione / comodato).

14.6 In aggiunta a quanto previsto al paragrafo 14.5, dovrà essere presentata la seguente documentazione necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria:

a. [qualora non disponibile nella banca dati pubblica di "Accredia" e perciò acquisibile d'ufficio dal Gestore] copia delle certificazioni possedute dal Soggetto richiedente ai fini dell'attribuzione dei punteggi di valutazione di cui agli articoli 16 e 17 (possesso delle certificazioni: UNI EN ISO 14001 e/o EMAS);





b. documentazione economica:

- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio ai sensi degli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dal Gestore;
- per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate, complete di ricevuta di presentazione;
- per le imprese che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, situazione economica e patrimoniale di periodo e conto economico previsionale;
- situazione contabile aggiornata in relazione all'esercizio in corso;
- per le imprese collegate o associate all'impresa beneficiaria, non obbligate alla redazione
 e deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative
 dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede
 legale in uno Stato estero.
- 14.7 Il Soggetto richiedente dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni nel sistema informatico "Finanza 3000":
 - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza di cui all'articolo 8, par. 8.6;
 - dichiarazione relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 58, comma 7 del Reg. n. 1060/2021³;
 - dichiarazione sul rispetto del DNSH (di cui all'articolo 8, par 8.5, lett. c).
- 14.8 Le domande di accesso alle agevolazioni trasmesse con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste dalle presenti Disposizioni saranno considerate irricevibili e non saranno quindi istruite.

15. Istruttoria, valutazione e concessione delle agevolazioni

- 15.1 L'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni è svolta mediante procedura valutativa secondo le modalità del procedimento a sportello. Il Gestore esamina le domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento.
- 15.2 L'istruttoria di ammissibilità è svolta nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è diretta ad accertare:
 - la completezza della domanda di accesso alle agevolazioni e della documentazione allegata ai sensi dell'articolo 14;
 - la sussistenza, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4, 5 e 8 delle presenti Disposizioni;
 - la coerenza con quanto previsto dalle presenti Disposizioni, anche con riferimento alla pertinenza e congruità delle spese previste;
 - ai fini dell'idoneità tecnica del progetto necessaria per la concessione delle agevolazioni,

³ "La somma di tutte le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare il sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni."





l'avvenuto conseguimento della soglia minima di punteggio di valutazione indicata al successivo articolo 16, per le domande presentate sulla LINEA "A" (ricerca e sviluppo), e all'articolo 17, riguardo alle domande presentate sulla LINEA "B" (innovazione).

15.3 E' parte integrante dell'istruttoria di ammissibilità la valutazione del Progetto la quale è svolta dal Gestore riguardo ai criteri di valutazione relativi al potenziale beneficiario e da una Commissione Tecnica di Valutazione, d'ora in avanti "CTV", riguardo ai criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale. La CTV opererà in conformità alle disposizioni assunte dallo stesso Gestore, esprimendosi comunque collegialmente nell'attribuzione dei punteggi di valutazione riguardanti i criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale, come indicati nelle tabelle presenti agli articoli 16 e 17.

La CTV è composta da n. 3 componenti, di cui:

- n. 1 componente esterno, di comprovata esperienza nelle discipline tecniche ed economiche, nominato dal Gestore ed individuato tra gli iscritti al registro degli esperti scientifici indipendenti (REPRISE) istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, a cui è assegnata la funzione di Presidente della CTV;
- n. 2 componenti interni, individuati tra i funzionari di Veneto Innovazione, in possesso di adeguate competenze tecniche per la valutazione di progetti in materia di ricerca e innovazione di prodotto e dei processi aziendali.
- 15.4 Qualora il Gestore nel corso dell'istruttoria richieda il completamento, la rettifica e l'integrazione dei dati inseriti nella piattaforma informatica per la presentazione delle domande, in quanto erronei o incompleti, l'aggiornamento delle informazioni all'interno della piattaforma dovrà essere effettuato entro il termine di 10 giorni dalla data della relativa richiesta da parte del Gestore. Qualora nel corso dell'istruttoria amministrativa della domanda di accesso alle agevolazioni emergano motivi per il rigetto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 15.5 Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda completa della prevista documentazione e l'avvenuto conseguimento della soglia di punteggio minima di valutazione indicata ai successivi articoli 16 e 17, riguardo a ciascuna Linea di intervento, delibera in merito alla concessione delle agevolazioni dandone comunicazione al Soggetto richiedente.
- 15.6 Costituiscono cause di inammissibilità alle agevolazioni:
 - la mancanza o l'incompletezza e le irregolarità non sanabili della documentazione obbligatoria, secondo quanto previsto all'articolo 14;
 - l'incompletezza e le irregolarità non sanabili della documentazione relativa alla domanda presentata;
 - l'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità descritta nel presente articolo.
- 15.7 Il Gestore delibera in merito alla concessione delle agevolazioni entro il termine massimo di 60 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa domanda completa della prevista documentazione, salvo eventuali sospensioni per richieste di integrazioni e ritardi nella ricezione del DURC.
- 15.8 Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
- 15.9 Il Gestore provvede trimestralmente alla presa d'atto degli elenchi delle domande ammesse e non





ammesse nel trimestre di riferimento e alla conseguente pubblicazione sul proprio sito istituzionale. A tal fine la CTV si riunisce almeno trimestralmente.

16. Linea di intervento "A" - Elementi specifici per l'ammissione alle agevolazioni

16.1 Fermo restando quanto previsto all'articolo 15, ai fini della concessione alle agevolazioni a valere sulla LINEA A (ricerca e sviluppo), la valutazione del Progetto è basata sui criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, nella quale sono riportati i punteggi attribuibili a ciascun elemento di valutazione riferito a ciascun criterio valutativo:

CRITERIO	ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO		
	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO			
A) Affidabilità economico finanziaria, riguardo alla capacità di rimborsare il finanziamento agevolato	A1) La somma algebrica delle voci "Ammortamenti e svalutazioni" e "Utile/perdita dell'esercizio", di cui, rispettivamente, alle voci 10 e 21 del Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come modificato dall'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (Cflow) è maggiore o uguale all'importo del Finanziamento agevolato richiesto per il Progetto (Cfa) comunque rapportato al numero degli anni di ammortamento del Finanziamento agevolato richiesto (n) in formula: (Cflow) >= (Cfa) / (n)	O punti: condizione obbligatoria non rispettata e domanda inammissibile alle agevolazioni Punto: condizione obbligatoria rispettata ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni		
B) Solidità economico finanziaria complessiva del beneficiario	B1) Rispetto di almeno una delle seguenti due condizioni: - PN/S ≥ 0,2 il Patrimonio Netto (PN) del Soggetto richiedente è pari ad almeno il 20% della riferita Spesa (S) prevista nel Progetto; - S/F ≤ 0,3 la Spesa (S) prevista nel Progetto non è superiore al 30% del Fatturato (F)	O punti: condizione obbligatoria non rispettata e domanda inammissibile alle agevolazioni Punto: condizione obbligatoria rispettata ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni		
C) Grado di maturità, in termini di esercizi finanziari completati e relativi bilanci (o dichiarazioni dei redditi) approvati dal beneficiario.	C1) Numero di esercizi finanziari completati	0 punti: nessun esercizio finanziario completato 1 punto: un solo esercizio finanziario completato 2 punti: più di un esercizio finanziario completato		
D) Capacità di investimento in R&S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta dal beneficiario in ricerca e sviluppo, rispetto alla spesa totale	D1) Spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori all'1,5% del maggiore valore tra il costo e il valore totale della produzione, presenti nell'ultimo bilancio approvato e pubblicato nel rispetto degli artt. articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile	0 punti: condizione non sussistente 2 punti: condizione sussistente		
E) Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso il beneficiario, di	E1) Identificazione di personale qualificato in possesso di diploma tecnico, o di diploma tecnico superiore, o di laurea in discipline di ambito tecnico o scientifico	0 punti: assenza 1 punto: presenza		
personale qualificato e	E2) Identificazione di strutture interne dedicate	0 punti: assenza		





	strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo.	all'attività di ricerca e sviluppo (ossia presenza di un reparto di ricerca e sviluppo)	2 punti: presenza
F)	Possesso di una o più certificazioni ambientali	F1) Possesso delle seguenti certificazioni: - UNI EN ISO 14001 - EMAS	0 punti: possesso di nessuna delle due certificazioni indicate
		- EWAS	1 punto: possesso di almeno una delle due certificazioni indicate
			2 punti: possesso di entrambe le certificazioni indicate
G)	Conseguimento del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20	G1) Possesso di un "rating di legalità" (https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/)	0 punti: pur avendo i requisiti per chiedere l'assegnazione di un "rating di legalità", non lo possiede
	febbraio 2014)		1 punto: non ha i requisiti per chiedere l'assegnazione di un "rating di legalità"
			1 punto: possiede un "rating di legalità"
		RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE	
H)	Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e	H1) Il Progetto è formalmente strutturato in più work package e ciascun work package possiede almeno un task (attività)?	0 punti: No 1 punto: Sì
	relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività		
	(task)	H2) La strutturazione dei work package è coerente rispetto alle singole attività (task) da svolgere?	0 punti: No 1 punto: Sì
		H3) La definizione delle singole attività (task) mostra consequenzialità ed efficienza per l'esecuzione delle	0 punti: No
		stesse?	1 punto: Sì
I)	Completezza del progetto, in termini di definizione	II) Gli obiettivi sono definiti con adeguatezza?	0 punti: No
	degli obiettivi, dei relativi indicatori di risultato e		1 punto: Sì
	degli output da rendicontare.	12) Indicatori e output di risultato (deliverables) sono definiti con adeguatezza?	0 punti: No 1 punto: Sì
J)	Congruità della spesa in	J1) Valutazione della congruità delle spese previste in	0 punti: insufficiente
3)	relazione alle attività da svolgere e alla tempistica	rapporto alle attività (task) e riferiti work package, in rapporto al cronoprogramma (GANTT) di Progetto	1 punto: sufficiente/discreta
			2 punti: buona/ottima
K)	Rilevanza dei risultati	K1) Valutazione della rilevanza dei risultati previsti in	0 punti: non rilevante
	attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare	rapporto sia alla traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto, sia in termini di utilità e originalità	1 punto: moderatamente rilevante
	miglioramenti tecnologici nell'ambito della traiettoria tecnologica		2 punti: rilevante 3 punti: molto rilevante
	selezionata di cui alla S3		r





	Veneto.		
L)	Attivazione di collaborazioni con Organismi di ricerca	L1) Sono previste collaborazioni con Organismi di ricerca in relazione alle quali il Soggetto richiedente si impegna all'attivazione per la realizzazione del Progetto?	0 punti: No 2 punti: Si
M)	Assunzioni di ricercatori e/o di personale altamente qualificato (dottori di ricerca e laureati magistrali – profili tecnico-scientifici)	M1) Sono previste assunzioni di ricercatori e/o di personale altamente qualificato in relazione alle quali il Soggetto richiedente si impegna all'assunzione in corso di realizzazione del Progetto per la sua realizzazione (dottori di ricerca e laureati magistrali – profili tecnico-scientifici)	0 punti: No 2 punti: Sì
N)	Interesse industriale, in termini di impatto economico dei risultati attesi e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi	N1) Stima delle prospettive di industrializzazione dei risultati di Progetto (innovazione sul mercato)	0 punti: non rilevanti 1 punto: moderatamente rilevanti 2 punti: rilevanti 3 punti: molto rilevanti
O)	Interdisciplinarietà, in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate	O1) I risultati previsti si prestano a un impiego interdisciplinare/ multidisciplinare, in contesti intersettoriali/ transettoriali/ multisettoriali?	0 punti: No 1 punto: Sì, ma in misura ridotta 2 punti: Sì e in misura significativa
P)	Potenzialità di sviluppo, in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti in relazione alle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni).	P1) Impatto del Progetto rispetto alla S3 Veneto in termini di capacità di interpretare i propri driver e missioni strategiche, oltre all'ambito tematico di cui alla traiettoria tecnologica selezionata	0 punti: non rilevante 1 punto: moderatamente rilevante 2 punti: rilevante 3 punti: molto rilevante
Q)	Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali	Q1) Il Progetto prevede l'attivazione di sinergie con altre azioni interregionali, transfrontaliere o transnazionali?	0 punti: No 1 punto: Sì
R)	Comunicazione dei risultati	R1) Il Soggetto richiedente si impegna alla comunicazione dei risultati di Progetto tramite il portale regionale Innoveneto (https://www.innoveneto.org/progetti-di-innovazione/)?	0 punti: No 1 punto: Sì
S)	Elemento di premialità riferito al maggior numero di driver trasversali (DT) attivati con la proposta progettuale, in relazione ai DT definiti nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027	S1) Numero di driver trasversali (DT) attivati dal Progetto	0 punti: nessuno o un solo DT 1 punto: da 2 a 3 DT 2 punti: tutti e 4 i DT
		TOTALE	38 punti

16.2 Sono ammissibili alla concessione delle agevolazioni i Progetti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:





- punteggio complessivamente assegnato al Progetto pari ad almeno 15 punti
- punteggio assegnato a ciascuno degli elementi di valutazione di cui alle lettere A1); B1); H1); H2); H3); I1); I2); J1); K1); N1), pari ad almeno **1 punto** per ciascun elemento.

16.3 L'eventuale mancato ottemperamento degli impegni assunti con la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio utile ai fini della valutazione della domanda, in relazione agli elementi di valutazione di cui alle lettere L1), M1), Q1) R1), comporta la decurtazione, a titolo di penalità, dell'ESL riferito alla quota di sovvenzione a fondo perduto nella misura di tre punti percentuali (3%) per ogni impegno non rispettato o non dimostrato con la presentazione della rendicontazione finale. Nel caso la mancata conferma del punteggio attribuito determini un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di ammissibilità pari a 15 punti, viene comunque dichiarata la decadenza totale di tutte le agevolazioni concesse.

17. Linea di intervento "B" - Elementi specifici per l'ammissione alle agevolazioni

17.1 Fermo restando quanto previsto all'articolo 15, ai fini della concessione alle agevolazioni a valere sulla **LINEA B** (innovazione), la valutazione del Progetto è basata sui criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, nella quale sono riportati i punteggi attribuibili a ciascun elemento di valutazione riferito a ciascun criterio valutativo:

	CRITERIO	ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
	RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO			
A)	Affidabilità economico finanziaria, riguardo alla capacità di rimborsare il finanziamento agevolato	A1) La somma algebrica delle voci "Ammortamenti e svalutazioni" e "Utile/perdita dell'esercizio", di cui, rispettivamente, alle voci 10 e 21 del Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come modificato dall'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (Cflow) è maggiore o uguale all'importo del Finanziamento agevolato richiesto per il Progetto (Cfa) comunque rapportato al numero degli anni di ammortamento del Finanziamento agevolato richiesto (n) in formula: (Cflow) >= (Cfa) / (n)	O punti: condizione obbligatoria non rispettata e domanda inammissibile alle agevolazioni 1 punto: condizione obbligatoria rispettata ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni	
B)	Solidità economico finanziaria complessiva del beneficiario	B1) Rispetto di almeno una delle seguenti due condizioni: - PN/S ≥ 0,2 il Patrimonio Netto (PN) del Soggetto richiedente è pari ad almeno il 20% della riferita Spesa (S) prevista nel Progetto; - S/F ≤ 0,3 la Spesa (S) prevista nel Progetto non è superiore al 30% del Fatturato (F)	O punti: condizione obbligatoria non rispettata e domanda inammissibile alle agevolazioni Punto: condizione obbligatoria rispettata ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni	
C)	Grado di maturità, in termini di esercizi finanziari completati e relativi bilanci (o dichiarazioni dei redditi) approvati dal beneficiario.	C1) Numero di esercizi finanziari completati	0 punti: nessun esercizio finanziario completato 1 punto: un solo esercizio finanziario completato 2 punti: più di un esercizio	





		finanziario completato
D) Capacità di investimento in R&S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta dal beneficiario in ricerca e sviluppo, rispetto alla spesa totale	D1) Spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori allo 0,5% del maggiore valore tra il costo e il valore totale della produzione, presenti nell'ultimo bilancio approvato e pubblicato nel rispetto degli artt. articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile	punti: condizione non sussistente punto: condizione sussistente
E) Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso il beneficiario, di personale qualificato e strutture interne	E1) Identificazione di personale qualificato	0 punti: assenza 1 punto: presenza
dedicate all'attività di ricerca e sviluppo.	E2) Identificazione di strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo (ossia presenza di un reparto di ricerca e sviluppo)	0 punti: assenza 1 punto: presenza
	E3) E' previsto l'impiego di un Temporary Manager o di un Manager dell'Innovazione in relazione ai quali il Soggetto richiedente si impegna all'attivazione del relativo contratto ai fini della realizzazione del Progetto (i cui costi saranno rendicontati nell'ambito della categoria di spesa "B - Consulenze tecniche e scientifiche")?	0 punti: No 3 punti: Sì
F) Assunzioni di ricercatori e/o di personale altamente qualificato (dottori di ricerca e laureati magistrali – profili tecnico-scientifici)	F1) Numero di assunzioni di personale altamente qualificato messo a disposizione da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito del Soggetto richiedente e non sostituisca altro personale (il Soggetto richiedente si impegna all'assunzione in corso di realizzazione del Progetto per la sua realizzazione e i relativi costi saranno rendicontati nell'ambito della categoria di spesa "A - Spese di personale")	0 punti: nessuna assunzione 1 punto: n. 1 assunzione 3 punti: n. 2 assunzioni 6 punti: n. 3 o più assunzioni
G) Attivazione di collaborazioni con Organismi di ricerca	G1) Sono previste collaborazioni con Organismi di ricerca in relazione alle quali il Soggetto richiedente si impegna all'attivazione per la realizzazione del Progetto (i cui costi saranno rendicontati nell'ambito della categoria di spesa "B - Consulenze tecniche e scientifiche")?	0 punti: No 2 punti: Sì
H) Possesso di una o più certificazioni ambientali	H1) Possesso delle seguenti certificazioni: - UNI EN ISO 14001 - EMAS	O punti: possesso di nessuna delle due certificazioni indicate 1 punto: possesso di almeno una delle due certificazioni indicate 2 punti: possesso di entrambe le certificazioni indicate
I) Conseguimento del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	I1) Possesso di un "rating di legalità" (https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/)	0 punti: pur avendo i requisiti per per chiedere l'assegnazione di un "rating di legalità", non lo possiede





			1 punto: non ha i requisiti per chiedere l'assegnazione di un "rating di legalità" 1 punto: possiede un "rating di legalità"
	RELAT	IVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE	
J)	Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task)	J1) Il Progetto è formalmente strutturato in più work package e ciascun work package possiede almeno un task (attività)?	0 punti: No 1 punto: Sì
		J2) La strutturazione dei work package è coerente rispetto alle singole attività (task) da svolgere?	0 punti: No 1 punto: Sì
		J3) La definizione delle singole attività (task) mostra consequenzialità ed efficienza per l'esecuzione delle stesse?	0 punti: No 1 punto: Sì
K)	Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, dei relativi indicatori di risultato e degli output da	K1) Gli obiettivi sono definiti con adeguatezza?	0 punti: No 1 punto: Sì
	rendicontare.	K2) Indicatori e output di risultato (deliverables) sono definiti con adeguatezza?	0 punti: No 1 punto: Sì
L)	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica	L1) Congruità delle spese previste in rapporto alle attività (task) e riferiti work package, in rapporto al cronoprogramma (GANTT) di Progetto	0 punti: non congrua 1 punto: congrua
M)	Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito della traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto.	M1) Valutazione della rilevanza dei risultati previsti in rapporto sia alla traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto, sia in termini di utilità e originalità	0 punti: non rilevante1 punto: moderatamente rilevante2 punti: rilevante
N)	Interesse industriale, in termini di impatto economico dei risultati attesi e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi	N1) I risultati previsti sono utili a rendere i processi più efficienti e a fornire risposte puntuali ai bisogni o opportunità alla base della realizzazione del Progetto?	0 punti: No 1 punto: Sì
O)	Interdisciplinarietà, in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate	O1) I risultati previsti si prestano a un impiego in altri contesti aziendali?	 0 punti: No 1 punto: Sì, ma solo in aziende dello stesso settore 2 punti: Sì e anche in aziende appartenenti a settori diversi
P)	Potenzialità di sviluppo, in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti in relazione alle componenti della matrice della	P1) Impatto del Progetto rispetto alla S3 Veneto in termini di capacità di interpretare i propri driver e missioni strategiche, oltre all'ambito tematico di cui alla traiettoria tecnologica selezionata	punti: non rilevante punto: moderatamente rilevante





	S3 Veneto (ambiti-driver-missioni).		2 punti: rilevante
Q)	Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali	Q1) Il Progetto prevede l'attivazione di sinergie con altre azioni interregionali, transfrontaliere o transnazionali?	0 punti: No 1 punto: Sì
R)	Comunicazione dei risultati	R1) Il Soggetto richiedente si impegna alla comunicazione dei risultati di Progetto tramite il portale regionale Innoveneto (https://www.innoveneto.org/progetti-di-in_novazione/)?	0 punti: No 1 punto: Si
S)	Elemento di premialità riferito al maggior numero di driver trasversali (DT) attivati con la proposta progettuale, in relazione ai DT definiti nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021- 2027	S1) Numero di driver trasversali (DT) attivati dal Progetto	0 punti: nessuno o un solo DT 1 punto: da 2 a 3 DT 2 punti: tutti e 4 i DT
		TOTALE	38 punti

- 17.2 Sono ammissibili alla concessione delle agevolazioni i Progetti che soddisfano entrambe seguenti condizioni:
 - punteggio complessivamente assegnato al Progetto pari ad almeno 15 punti
 - punteggio assegnato a ciascuno degli elementi di valutazione di cui alle lettere A1); B1); J1); J2); J3); K1); K2); L1); M1); N1), pari ad almeno **1 punto** per ciascun elemento.
- 17.3 L'eventuale mancato ottemperamento degli impegni assunti con la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio utile ai fini della valutazione della domanda, in relazione agli elementi di valutazione di cui alle lettere E3), F1), G1), Q1), R1), comporta la decurtazione, a titolo di penalità, dell'ESL riferito alla quota di sovvenzione a fondo perduto nella misura di tre punti percentuali (3%) per ogni impegno non rispettato o non dimostrato con la presentazione della rendicontazione finale. Nel caso la mancata conferma del punteggio attribuito determini un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di ammissibilità pari a 15 punti, viene comunque dichiarata la decadenza totale di tutte le agevolazioni concesse.

18. Variazioni degli interventi ammessi e subentri

- 18.1 I Progetti ammessi alle agevolazioni possono essere oggetto di variazioni durante la loro realizzazione. La richiesta di variazione deve essere motivata e comprensiva della relativa documentazione illustrativa riguardante le modifiche richieste e deve essere trasmessa dal Soggetto beneficiario al Gestore tramite PEC inviata all'indirizzo: agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it. Sono ammesse le seguenti tipologie di variazioni:
 - a. modifica di una o più attività (task di progetto), motivata da ragioni di opportunità o dall'esigenza di risoluzione di criticità impreviste;
 - b. compensazione tra gli importi previsti per le categorie di spesa indicate all'art. 9, per l'ammontare massimo del 20% dell'importo totale di spesa ammessa alle agevolazioni . Tale variazione deve essere motivata, non deve comportare un peggioramento del progetto iniziale e non può comunque





- comportare un aumento delle agevolazioni concesse;
- c. modifica del Soggetto beneficiario: un nuovo Soggetto beneficiario può subentrare nell'operazione agevolata al Soggetto beneficiario precedentemente ammesso, purché dimostri di avere idoneo titolo giuridico, ad esempio per gli effetti di operazioni di scissione, fusione, fusione per incorporazione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, sia comunque in possesso dei requisiti soggettivi previsti agli articoli 4 e 5, sia in grado di garantire gli impegni e i punteggi conseguiti di cui all'articolo 16 o 17, e di adempiere agli obblighi previsti all'articolo 20. In caso di accoglimento della richiesta, il nuovo Soggetto beneficiario subentra nei diritti e negli obblighi del precedente.
- 18.2 Ciascun Soggetto beneficiario può presentare una sola richiesta di variazione in relazione a ciascuna tipologia identificata al precedente paragrafo.

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:

- il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
- le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno;
- l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.
- 18.3 La richiesta di variazione è sottoposta al riesame istruttorio da parte del Gestore ai fini della conseguente deliberazione da parte dell'organo amministrativo, adottata nel termine di 30 giorni lavorativi dall'avvenuto ricevimento dell'istanza di variazione, ad eccezione delle variazioni di cui alla lettera a) del par. 18.1, i cui termini di approvazione sono invece fissati in 60 giorni lavorativi per l'effettuazione di una nuova valutazione tecnica da parte della CTV ai fini della conferma dell'idoneità ottenuta in relazione ai punteggi assegnati di cui all'articolo 16 o 17. Gli esiti finali del riesame istruttorio saranno comunicati dal Gestore all'indirizzo PEC del Soggetto beneficiario.

19. Rendicontazione delle spese ed erogazione delle agevolazioni

- 19.1 Le agevolazioni sono erogate all'esito positivo della verifica della rendicontazione allegata alla domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni concesse, la quale deve essere presentata **per il tramite del Finanziatore** attraverso l'applicativo "**Finanza 3000**" entro i seguenti termini:
 - a) per i Progetti presentati sulla LINEA A (ricerca e sviluppo), entro 25 mesi decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
 - b) per i Progetti presentati sulla **LINEA B** (innovazione), **entro 19 mesi** decorrenti dal mese di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Non sono di norma previste proroghe ai termini sopra indicati, fatte salve le ipotesi di eventi eccezionali e non prevedibili intervenuti successivamente alla concessione delle agevolazioni.

In tali casi particolari, entro 30 giorni il Gestore comunica l'esito dell'istruttoria dell'istanza di proroga. In caso di esito negativo, restano validi i termini inizialmente previsti.

Ai sensi dell'art. 21, par. 21.3, delle presenti Disposizioni, una mancata o parziale realizzazione del Progetto o la mancata rendicontazione delle spese e delle attività realizzate comportano la decadenza di tutte le agevolazioni, con conseguente obbligo di restituzione anticipata del Finanziamento agevolato già





erogato.

- 19.2 Qualora il Progetto ammesso alle agevolazioni sulla LINEA A (ricerca e sviluppo) preveda un costo complessivo almeno pari a euro 200.000,00, o qualora il Progetto ammesso alle agevolazioni sulla LINEA B (innovazione) preveda un costo complessivo almeno pari a euro 100.000,00, è possibile l'erogazione di una tranche di acconto riguardo alla sola quota di finanziamento agevolato, previa presentazione di una rendicontazione intermedia di spesa sostenuta e pagata per un ammontare almeno pari al 40% della spesa complessiva di progetto e la relazione intermedia delle attività svolte, allegata alla domanda di pagamento dell'acconto delle agevolazioni concesse . Nessuna domanda di pagamento di tranche di acconto può essere presentata nell'ultimo semestre di realizzazione del Progetto.
- 19.3 La **sovvenzione a fondo** perduto è erogata dal Gestore in un'unica soluzione **a saldo**, all'esito positivo della verifica della rendicontazione finale, comunque a seguito dell'eventuale rideterminazione dell'agevolazione concessa e dell'erogazione del Finanziamento agevolato.
- 19.4 La rendicontazione con la domanda di pagamento delle agevolazioni concesse è presentata esclusivamente per il tramite del Finanziatore attraverso l'applicativo "Finanza 3000" e deve comprendere la seguente documentazione:
 - a) relazione tecnica finale (relazione intermedia nel caso di richiesta di erogazione della tranche di acconto) del Progetto e degli obiettivi raggiunti, contenente: la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi, completi dei relativi deliverable previsti;
 - b) copia dei documenti giustificativi di spesa: ai sensi della Legge n. 41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n.94 del 21/04/2023, a partire dall'1 giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP). Il codice CUP deve essere inserito nelle fatture elettroniche prodotte in formato .xml.;
 - c) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 19.5;
 - d) in caso di spese per servizi consulenziali: copia del contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra il Soggetto beneficiario e il fornitore con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, ammontare del compenso al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge, unitamente a documentazione utile a dimostrare l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, studi, pareri, etc.);
 - e) documentazione fotografica in relazione agli output fisici (prototipi, linee e impianti pilota, ecc);
 - f) per la categoria "Spese di personale": copia di tutti i LUL "Libro Unico del Lavoro" mensili (per i soli mesi rimborsati dall'agevolazione), timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile e sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro in forma dichiarativa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, copia della documentazione (contrattuale) di messa a disposizione del personale (progetti presentati sulla LINEA B), copia della lettera d'incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, dell'attività da svolgersi, del periodo in cui tali attività devono essere svolte, sottoscritto dal datore di lavoro, nei casi di rapporti di collaborazione: contratto di collaborazione (co.co.co) con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto





pagamento. Si rimanda in ogni caso a quanto ulteriormente dettagliato nel documento "**Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione**", approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024.

19.5 Sono ammissibili esclusivamente le spese quietanzate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. Nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.
Mandati di pagamento (Enti pubblici e organismi di diritto pubblico)	provvedimento di liquidazione copia del mandato quietanzato documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).
Ricevuta bancaria	estratto conto/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare anche dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.





F24	Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato con il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (banca/posta) Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno (fronte e retro con incasso); 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione.	Non è sufficiente la sola matrice; Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal Beneficiario.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: 1'intestatario del conto corrente; 1'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: 1'intestatario del conto corrente; 1'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: 1'intestatario del conto corrente; 1'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta.
MAV	copia del Bollettino MAV; estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	





PagoPA	1) estratto conto bancario in cui sia visibile: 1'intestatario del conto corrente; 1'interimento al pagamento. 1'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 1'interimento al pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 1'interimento al pagamento.	
Acquisti on-line e pagamenti mediante applicazioni (Paypal, ecc.)	1) estratto conto/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	Il pagamento anche mediante modalità on-line permesse dall'attuale tecnologia devono comunque trovare appoggio nei conti bancari o postali intestati al Beneficiario del sostegno.

19.6 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento.

19.7 Sono rendicontabili solo le spese interamente pagate; non sono agevolabili le spese comprovate da fatture di acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo.

19.8 Nel caso di documentazione incompleta, il Gestore provvede a richiedere al Finanziatore che ha presentato la rendicontazione le necessarie integrazioni, che devono essere trasmesse dallo stesso Finanziatore nei 15 giorni successivi alla ricezione della richiesta. Qualora il Finanziatore non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il Gestore prosegue con le attività istruttorie sulla base della documentazione in suo possesso.

19.9 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.

19.10 Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:

- non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf");
- deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale.
 L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente. Il documento di regolarità contributiva





(DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Gestore presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo della Sovvenzione a fondo perduto corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Legge n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

19.11 I documenti originali relativi alla realizzazione del Progetto devono essere comunque tenuti a disposizione del Gestore per tutta la durata del Finanziamento agevolato o comunque per i 10 anni successivi dal pagamento dell'ultima rata, e sono verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa, da parte dell'incaricato del Gestore. Successivamente alla presentazione della rendicontazione, il Gestore potrà effettuare verifiche in loco finalizzate a verificare che il Soggetto beneficiario sia operativo, che siano rispettati gli obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e che quanto dichiarato nella relazione di rendicontazione corrisponda al vero. Qualora, a seguito delle verifiche della documentazione e dei controlli effettuati dal Gestore, il Progetto risulti realizzato per un importo inferiore a quello ammesso, ma risulti comunque coerente con quanto approvato, nonché organico e funzionale, il Gestore provvede a rideterminare l'aiuto spettante e a comunicarlo al Soggetto beneficiario prima dell'erogazione delle agevolazioni assumendo i necessari atti amministrativi.

20. Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari

20.1 Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti beneficiari sono obbligati a:

- a. realizzare le attività in conformità agli obiettivi del Progetto approvato e ottemperare alle norme di rendicontazione di spesa entro i termini stabiliti al precedente art. 19, par. 19.1, e in osservanza di quanto dettagliato nel documento "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione", approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024;
- b. rendicontare almeno il 50% dell'importo complessivo delle spese ammesse alle agevolazioni, purché siano stati conseguiti i risultati e prodotti i relativi deliverable previsti nel Progetto;
- c. realizzare il Progetto presso sedi localizzate in Veneto e avere comunque una Sede operativa in Veneto in ogni caso attivata entro la data di prima richiesta di pagamento delle agevolazioni;
- d. accettare le ispezioni e i controlli che la Regione del Veneto, il Gestore e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- e. rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.Lgs n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire al Gestore le verifiche previste dalla predetta normativa;
- f. non alienare, cedere o distrarre i prototipi e le linee o impianti pilota realizzati con l'agevolazione prima che si siano trascorsi tre anni dalla data di pagamento del saldo della sovvenzione a fondo perduto. Quanto previsto al presente punto non si applica qualora, ai sensi dell'art. 84, comma 2, del Codice della crisi e dell'insolvenza, viene trasferita "(...) la gestione dell'azienda in esercizio o la ripresa dell'attività da parte di soggetto diverso dal debitore in forza di cessione, usufrutto, conferimento dell'azienda in una o più società, anche di nuova costituzione, ovvero in forma di affitto, anche stipulato anteriormente, purché in funzione della presentazione del ricorso, o a qualunque altro titolo". Trattasi di concordato preventivo in continuità indiretta;





- g. mantenere almeno una Sede operativa in Veneto anche nei tre anni successivi alla data di pagamento del saldo della sovvenzione a fondo perduto;
- h. comunicare, qualora richiesto dalla Regione del Veneto, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note dalla stessa Regione;
- soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e di quanto indicato all'articolo 8.5 lettera c) delle presenti Disposizioni operative;
- j. mantenere i requisiti di ammissibilità come specificato all'articolo 4, par. 4.2;
- k. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
- m. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 13;
- n. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali del Gestore, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- o. laddove richiesto e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
- p. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nelle presenti Disposizioni operative e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui la puntuale presentazione al Gestore delle domande di variazione in relazione al verificarsi delle fattispecie disciplinate all'articolo 18, par. 18.1;
- q. inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP);
- r. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- s. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- t. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
- u. rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto, per quanto compatibile, integra quanto previsto dalle presenti Disposizioni operative.

20.2 I Soggetti beneficiari si impegnano altresì a segnalare tempestivamente al Gestore:

- a. le eventuali modifiche anagrafiche (es. mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale);
- b. le eventuali operazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario alle agevolazioni (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione). In tali casi va comunque presentata al Gestore una specifica domanda di





variazione del Progetto secondo quanto disciplinato all'articolo 18, par. 18.1, lett. c). Si veda in proposito anche le ulteriori disposizioni previste all'articolo 21.13.

- 20.3 I Soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai Soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al Finanziamento ottenuto in base alle presenti Disposizioni con le modalità di seguito descritte:
 - a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Soggetto beneficiario una breve descrizione del Progetto, compresi le finalità e i risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla UE;
 - apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno della UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del Progetto, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c. esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari

- 20.4 Se il Soggetto beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno spettante ex art. 50 par. 3 Reg. 1060/2021 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 3% del sostegno spettante (ESL complessivo) a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione dell'1% del sostegno spettante (ESL complessivo) a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
- 20.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informa che gli elenchi dei Soggetti beneficiari e dei Soggetti richiedenti non ammessi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sui siti istituzionali del Gestore e della Regione del Veneto:
- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi;
- https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr;

 $\underline{https://www.venetosviluppo.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027.}$

21. Controllo, vigilanza, rinunce, revoche e subentri

- 21.1 Il Gestore esercita l'attività di vigilanza e controllo, anche a campione, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445 del 2000. Agli incaricati del controllo dovrà essere assicurato l'accesso agli atti da visionare per il corretto svolgimento delle verifiche. Inoltre, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di effettuare i controlli secondo la normativa vigente.
- 21.2 L'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse deve essere comunicata dal Soggetto beneficiario al Gestore a mezzo PEC all'indirizzo: "agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it". La rinuncia alle agevolazioni, sia durante lo svolgimento del Progetto, sia comunque entro i 18 mesi successivi alla data di pagamento dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato, comporta l'estinzione anticipata del Finanziamento agevolato e la restituzione totale al Fondo per il tramite del Finanziatore della provvista a





tasso zero ("Quota Fondo") erogata e non ancora rimborsata, comprensiva dell'eventuale Sovvenzione a fondo perduto erogata, secondo quanto previsto al successivo par. 21.3, lett. a).

Nessuna estinzione anticipata dell'agevolazione è pertanto consentita prima di 18 mesi dalla data di pagamento dell'ultima tranche di Finanziamento agevolato.

- 21.3 Nei seguenti casi il Gestore dichiara la decadenza totale delle agevolazioni concesse::
 - a) per intervenuta comunicazione di rinuncia di cui al precedente par. 21.2;
 - b) mancata conclusione del Progetto entro i termini stabiliti all'articolo 9;
 - c) difformità sostanziali rilevate dalla CTV nel corso delle verifiche delle attività realizzate rispetto al Progetto ammesso alle agevolazioni o mancato raggiungimento dei risultati ovvero mancata produzione dei relativi deliverable previsti nel Progetto;
 - d) mancata destinazione delle agevolazioni alla realizzazione del Progetto ammesso;
 - e) agevolazioni concesse e/o erogate sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spesa complessiva approvata nei rendiconti inferiore al 50% della spesa ammessa alle agevolazioni con il provvedimento di concessione, in adempimento all'obbligo previsto all'articolo 20, par. 20.1, lett. b);
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso alle sedi operative, ovvero alla sede legale, in cui siano state svolte le attività del Progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al Progetto e nei casi di mancata presentazione della documentazione richiesta ai fini dell'espletamento dei controlli, o comunque in caso di esito negativo dei controlli;
 - h) gravi inadempimenti del Soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti nelle presenti Disposizioni, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda. Costituisce grave inadempimento l'omessa presentazione delle domande di variazione del Progetto nei casi previsti all'articolo 18;
 - i) presenza a carico del Soggetto beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta avviate prima della data di pagamento del saldo della sovvenzione a fondo perduto, ovvero prima dell'ultima tranche di finanziamento agevolato. Per tali fattispecie la decadenza non interviene nei casi in cui il Soggetto beneficiario abbia attivato una procedura di composizione della crisi ai sensi del CCII (D.Lgs. 12/01/2019 n. 14 Parte Prima Titolo II) o sia stato approvato il concordato preventivo in continuità (art. 84 D.lgs 14/2019) o l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologati (art. 48 D.lgs 14/2019 s.m.i.);
 - j) mancato assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, in fase di rendicontazione della domanda di saldo, compilando in maniera adeguatamente dettagliata la parte che fa riferimento al DNSH nell'ambito della predisposizione della relazione finale, come previsto all'art. 8, par. 8.5, lett. c);
 - k) mancato rispetto delle norme in materia di aiuti di stato richiamate nelle presenti Disposizioni
 Operative e comunque stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale;
 - 1) mancato rispetto delle disposizioni di cui articolo 58, comma 7 del Reg. n. 1060/2021;
 - m) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nelle presenti Disposizioni Operative e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione", approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024;
 - n) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo par. 21.4, lett. a), l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente par. 21.2;
 - o) revoca del Finanziamento bancario da parte del Finanziatore;
 - p) qualora il beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 19.10.





- 21.4 Nei seguenti casi il Gestore dichiara la decadenza parziale delle agevolazioni concesse:
 - a) spese sostenute e rendicontate in difformità rispetto a quanto disciplinato con le presenti Disposizioni Operative e nelle "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" (approvate con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024) e comunque non sanate a seguito della richiesta delle integrazioni documentali: in tali casi la non ammissibilità di importi riferiti a singole spese rendicontate comporta la decadenza dell'ammontare dell'agevolazione correlato a tali singole spese;
 - b) mancato adempimento agli impegni assunti con la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni che hanno consentito l'assegnazione dei punteggi di valutazione del Progetto previsti agli articoli 16 e 17, per cui a titolo di penalità sono applicate le decurtazioni indicate ai par. 16.3 e 17.3:
 - c) sopravvenuta mancanza dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione di cui all'articolo 4 nel periodo di durata dell'operazione agevolata, dopo l'avvenuta conclusione del progetto e prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione delle agevolazioni, ad eccezione dei casi in cui il Soggetto beneficiario abbia attivato una procedura di composizione della crisi ai sensi del CCII (D.Lgs. 12/01/2019 n. 14 Parte Prima Titolo II) o sia stato approvato il concordato preventivo in continuità (art. 84 D.lgs 14/2019) o l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologati (art. 48 D.lgs 14/2019 smi);
 - d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 20.3;
 - e) cessione, alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione della Sovvenzione a fondo perduto;
 - f) cessazione dell'attività del Soggetto beneficiario dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, dopo la conclusione del progetto e prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione della Sovvenzione a fondo perduto, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
 - g) cessione d'azienda o del ramo d'azienda qualora, nei tre anni successivi all'erogazione della Sovvenzione a fondo perduto, siano ceduti beni oggetto di agevolazione e il cessionario non sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, salvo quanto previsto dall'art. 84, comma 2 del Codice della crisi e dell'insolvenza, per cui viene trasferita "(...) la gestione dell'azienda in esercizio o la ripresa dell'attività da parte di soggetto diverso dal debitore in forza di cessione, usufrutto, conferimento dell'azienda in una o più società, anche di nuova costituzione, ovvero in forma di affitto, anche stipulato anteriormente, purché in funzione della presentazione del ricorso, o a qualunque altro titolo";
 - h) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 18 in misura superiore al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno: in tal caso la spesa eccedente tale misura non è ammessa ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;
 - ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nelle Disposizioni operative e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.

Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

21.5 Nei casi di decadenza totale delle agevolazioni disciplinati al par. 21.3, il Gestore procede alla revoca di tutte le agevolazioni concesse secondo le previsioni di cuiall'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.





- 21.6 Nei soli casi di decadenza parziale disciplinati al par. 21.4, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi che espressamente già prevedano una sanzione specifica da comminare.
- 21.7 Il procedimento di decadenza, parziale o totale delle agevolazioni concesse, configura un inadempimento da parte del Soggetto beneficiario, pertanto, si procede all'accertamento dell'inadempimento attraverso un contraddittorio con il Soggetto beneficiario ai sensi della legge n. 241 del 1990. Qualora in esito a tale contraddittorio si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di decadenza, con provvedimento motivato è disposta la decadenza e revoca delle agevolazioni, calcolando gli interessi, se dovuto, al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali, ai sensi dell'articolo 11, comma 5 della legge regionale n. 5 del 2000. Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie, nazionali o regionali. Nei casi di revoca totale delle agevolazioni gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento agevolato. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni gli interessi decorrono dalla data in cui si verifica l'evento che determina la revoca del beneficio concesso.
- 21.8 Alla decadenza delle agevolazioni consegue l'obbligo, in capo al Soggetto beneficiario, di restituzione totale della Sovvenzione a fondo perduto, qualora già erogata dal Gestore, disposta quale conseguenza del verificarsi di uno dei casi previsti al par. 21.3, o l'applicazione delle decurtazioni previste per le fattispecie di cui al par. 21.4 calcolata in proporzione alla durata residua del Finanziamento agevolato. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte della Sovvenzione a fondo perduto da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
- 21.9 Successivamente, il Gestore trasmette al Soggetto beneficiario e al Finanziatore il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. L'atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediata restituzione della provvista agevolata e delle eventuali maggiorazioni.
- 21.10 In caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del Finanziamento agevolato e della Sovvenzione a fondo perduto si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 5 del 2000. Il beneficio fruito è dato dalla sommatoria dell'ESL del Finanziamento agevolato con l'ESL della Sovvenzione a fondo perduto (c.d. ESL complessivo).
- 21.11 Compete al Gestore il recupero della provvista pubblica erogata, anche per la quota della Sovvenzione a fondo perduto e delle eventuali maggiorazioni. Per le attività di recupero il Gestore può procedere anche con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998. I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti Disposizioni sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
- 21.12 La comunicazione di revoca dell'agevolazione è trasmessa dal Gestore anche alla Struttura regionale di riferimento per gli adempimenti di competenza.
- 21.13 In presenza di una operazione societaria di cui all'articolo 20, paragrafo 20.2, lett. b), un nuovo Soggetto Beneficiario subentra nell'operazione agevolata al Soggetto Beneficiario precedentemente ammesso, purché dimostri di avere idoneo titolo giuridico e i requisiti soggettivi e di valutazione previsti dalle presenti Disposizioni, presentando apposita richiesta al Gestore nelle modalità indicate all'articolo 18. In caso di accoglimento della richiesta, il nuovo Soggetto Beneficiario subentra nei diritti e negli obblighi del Soggetto Beneficiario precedente.





22. Ispezioni, controlli e monitoraggio dei risultati

- 22.1 I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dalle presenti Disposizioni nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.
- 22.2 I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione del Veneto, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire i dati di monitoraggio necessari a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.

23. Informazioni generali

- 23.1 Copia integrale delle Disposizioni operative dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1
- 23.2 Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al Gestore telefonando al seguente numero: 041 3967211 dal lunedì al giovedì dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 17.15, e il venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.00 o inviando un'e-mail a: "agevolazioni@venetoinnovazione.it". La modulistica correlata alla presentazione delle domande di concessione delle agevolazioni e di pagamento delle agevolazioni concesse è resa disponibile in formato compilabile sul sito internet del Gestore e sul sito della Regione all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".
- 23.3 Il responsabile dei procedimenti amministrativi contemplati nel presente bando è il Dirigente dell'Area Agevolazioni di Veneto Innovazione (Gestore), con sede in Via delle Industrie 19/D 30175 Marghera-Venezia. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.

24. Disposizioni finali

- 24.1 Tutta la documentazione prevista e menzionata nelle presenti Disposizioni viene prodotta in conformità all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", artt. 46 e 47 e, qualora sottoscritta con firma olografa, deve essere anche accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante. In caso di violazione delle norme richiamate sono applicate le disposizioni di cui ai successivi artt. 75 e 76.
- 24.2 Per quanto non previsto nelle presenti Disposizioni, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale e il Gestore si riservano, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

25. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

25.1 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi





diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

25.2 I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

- 25.3 Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia.
- 25.4 Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
- 25.5 Il Responsabile esterno del trattamento è Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante.
- 25.6 Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di Veneto Innovazione S.p.A. all'indirizzo email: dpo@venetoinnovazione.it .
- 25.7 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Agevolazioni di Veneto Innovazione S.p.A. l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
- 25.8 Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione delle presenti Disposizioni.





Appendice 1 – ATTIVITÀ ESCLUSE

Non possono essere selezionate dal Gestore le attività d'impresa finalizzate ad una delle seguenti tipologie di intervento:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti

quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:

- i. nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
- ii. nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto che per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
- i. gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;





- iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio
- h) operazioni non conformi alle disposizioni di cui all'art. 73 comma 2 del Regolamento UE n. 1060/2021;

Non sono comunque finanziabili le seguenti tipologie di attività:

- a) un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente Destinatario Finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini riproduttivi);
- b) finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
- c) case da gioco e imprese equivalenti;
- d) gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
- e) pornografia e prostituzione;
- f) ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a e) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica.





Appendice 2 - MODELLO DI CALCOLO ESL

$$\begin{split} V_{na} &= \sum_{n=1}^{p} \left[\frac{(C_1 \cdot T_{UE}) - (C_1 \cdot T_{CONV})}{(1 + T_{UE})^n} \right] + \sum_{n=(p+1)}^{(p+m)} \left[\frac{\left(C_1 \cdot T_{UE} \cdot \left(\frac{(1 + T_{UE})^m}{(1 + T_{UE})^m - 1}\right)\right) - \left(C_1 \cdot T_{CONV} \cdot \frac{(1 + T_{CONV})^m}{(1 + T_{CONV})^m - 1}\right)}{(1 + T_{UE})^n} \right] + \sum_{n=(p+1)}^{p} \left[\frac{\left(C_2 \cdot T_{UE} \cdot \left(\frac{(1 + T_{UE})^m}{(1 + T_{UE})^m - 1}\right)\right) - R_{C_2}}{(1 + T_{UE})^n} \right] \\ & \leq \text{tasso } T_{VS} > 0; \ R_{C_2} = C_2 \cdot T_{VS} \cdot \frac{\left(1 + T_{VS}\right)^m}{(1 + T_{VS})^m - 1}; \\ & \leq \text{tasso } T_{VS} = 0; \ R_{C_2} = \frac{C_2}{m}; \end{split}$$

ESL
$$\% = \frac{V_{na}}{I_a}$$

Legenda

 V_{na} : Valore netto attualizzato della "differenza" delle rate di ammortamento

Ia: Importo delle spese ammesse a Finanziamento agevolato

C: Finanziamento agevolato = C1 + C2

C1: Provvista privata messa a disposizione dai Finanziatori = C * q P

C2: Provvista pubblica regionale messa a disposizione da Veneto Innovazione = C * q VS

q P: % di provvista privata messa a disposizione dai Finanziatori su totale Finanziamento agevolato

q s: % di provvista pubblica regionale messa a disposizione da Veneto Innovazione su totale Finanziamento agevolato (= 1 – q P)

Tue: Tasso di riferimento UE (http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html)

TCONV: Tasso applicato su quota provvista privata messa a disposizione dai Finanziatori (cosiddetto

"tasso convenzionato", generalmente pari a Euribor 3/6 mesi m.m.p.+ spread)

Tvs: Tasso applicato su Fondi regionali messi a disposizione da Veneto Innovazione (generalmente pari a zero)

p: durata preammortamento (anni)

RC2: rata di ammortamento della Provvista regionale messa a disposizione da Veneto Innovazione

m: durata ammortamento (anni)





Appendice 3 - S3 VENETO 2021-2027 (DGR n. 474 del 29 aprile 2022)

LE MISSIONI STRATEGICHE, I DRIVER TRASVERSALI, GLI AMBITI PRIORITARI E LE RELATIVE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE

MISSIONI STRATEGICHE:

- Bioeconomy (MS1). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di
 produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi.
 Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie,
 all'idrogeno e alle biotecnologie.
- Space economy (MS2). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione
 tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle
 applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

DRIVER TRASVERSALI:

- DT1 Trasformazione Digitale: transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la
 necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di
 intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di
 quelle più piccole.
- DT2 Transizione Verde: economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta le richieste
 volte a favorire la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy
 e nell'economia circolare come asset trasversali.
- DT3 Capitale Umano: formazione e competenze, centralità della persona. Esprime una diffusa richiesta di un maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti. Il presente driver trasversale è frutto di un rilevante suggerimento raccolto attraverso la survey e i forum, dove moltissimi soggetti hanno sottolineato l'importanza dell'investimento in formazione, nel mondo della scuola e, come derivato, in progetti di cooperazione tra scuola e impresa.
- DT4 Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business: ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, ed è frutto delle richieste territoriali in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e più in generale dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.





AN	AMBITO 1: SMART AGRIFOOD		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE	
1	SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE	La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, drenaggi, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante topografia ad alta risoluzione, sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Per l'agricoltura di precisione potranno essere sviluppate soluzioni integrate e multifunzionali a diversa scala, anche microscopica (es. Nature Co- Design) per la selezione/progettazione delle varietà più adatte a tali metodi di coltivazione, in grado di garantire maggiori rese unitarie e migliori caratteristiche qualitative e nutraceutiche. Sono inoltre considerati attinenti all'agricoltura di precisione le soluzioni rivolte alla coltivazione fuori suolo (es. vertical farming) grazie alla possibilità di dosare le risorse (acqua e concimi) e la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, idroerosivi, ecc.) Internet of Things, impiego di sistemi aerei, satellitari e droni, analisi di "Big Data", tecniche di AI compresi nuovi modelli di data management, data sharing anche basati su soluzioni open source.	
2	SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIÙ EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale ai fini della selezione di varietà migliorate e per la difesa da patogeni e parassiti, idonee per la coltivazione secondo metodo biologico e al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali dotate di tipicità e di alta qualità.	
3	INNOVAZIONI E RISORSE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE	In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture in grado di ridurre al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico per la resilienza delle varietà di specie coltivate, con specifico riferimento alla loro risposta a stress ambientali e alla difesa da agenti patogeni e da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche per aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali; lo studio delle interazioni microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari. All'interno della traiettoria è altresì ricompreso lo sviluppo di fitofarmaci a basso impatto ambientale che possano da un lato diminuire l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dall'altro ampliare il mercato dei prodotti ecosostenibili per la difesa delle colture.	





4	RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE/TRASF ORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti e sottoprodotti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto applicabili in diversi settori e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali e bio- materiali, bioplastiche per packaging intelligente, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti e sottoprodotti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario o come materia prima secondaria di altri settori (bioeconomia, Nature Co-Design); soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei Big data, AI e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti e sottoprodotti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari) in altri settori (bioeconomia, chimica verde, agro-alimentare, farmaceutica, nutraceutica).
5	PACKAGING INNOVATIVO E PIÙ SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI	In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. Sono comprese soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo. Particolare attenzione verrà riservata alla riduzione degli imballaggi per i prodotti alimentari, della nutraceutica e cosmetici, anche grazie allo studio di nuove soluzioni tecnologiche da impiegare in tutte le fasi di produzione. Saranno inoltre incluse le attività di ricerca che sviluppino l'impiego di materiali naturali quali carta, legno, e fibre vegetali provenienti dal recupero, il riciclo o il reimpiego di prodotti di scarto o di sottoprodotti secondo i principi dell'economia circolare.
6	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE	Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto e la logistica del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso", anche con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 e di studiare tecnologie in grado di ricavare dalla stessa nuovi prodotti (alcol, aromi, CO2 da utilizzare nei processi produttivi), come ad esempio nel settore vinicolo, dove la fermentazione degli zuccheri dell'uva genera un enorme volume di CO2.
7	SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITÀ	Rientrano in questa tematica le innovazioni per lo sviluppo di sistemi completi di tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware/software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sull'analisi del DNA, per l'identificazione o l'autenticazione e la tracciabilità a livello di specie, cultivar vegetale e razza animale (mediante, ad es., tecnologie di ultima generazione di DNA barcoding e DNA genotyping), ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera





		scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre, rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT) nonché le tecnologie di tipo "Distributed Ledger Technology - <i>DLT</i> " come, ad esempio, la Blockchain.
8	SISTEMI DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	La traiettoria mira a implementare, integrare e migliorare, con il supporto delle nuove tecnologie, il sistema dei controlli nella filiera agroalimentare, al fine di autenticare l'origine delle materie prime e di garantire l'igiene dei prodotti e la sicurezza degli alimenti, tutelando i produttori e la salute dei consumatori. Una certificazione garantita dell'intera filiera agroalimentare rappresenterà un vantaggio competitivo in termini di affidabilità e credibilità spendibile nel mercato interno e internazionale. È ricompresa la possibilità di implementare sistemi che permettano: il confronto (in autocontrollo) tra gli agenti patogeni rilevati dagli operatori del settore agroalimentare e gli agenti di tossinfezione isolati dai pazienti in ambito sanitario; il miglioramento dei processi di notifica delle allerte da parte delle autorità competenti in grado di ridurre i tempi di comunicazione/richiamo degli alimenti; la previsione e il monitoraggio dell'impatto sulla salute della popolazione con riguardo alle dinamiche connesse allo sviluppo di ceppi maggiormente patogeni o resistenti agli antimicrobici.
9	MICROBIOMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE	La traiettoria comprende tutte le azioni volte ad aumentare la conoscenza degli ecosistemi microbici (microbiota) al fine di sviluppare prodotti per: stimolare le piante biologicamente e proteggerle dai parassiti aumentando qualità e quantità della produzione primaria (microbiota del suolo e della pianta); migliorare la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari prolungandone la shelf-life e riducendo il consumo energetico (microbiota dell'alimento); prevenire le patologie legate alla nutrizione e migliorare l'efficacia delle terapie (microbiota umano); valorizzare rifiuti e sotto-prodotti come substrati per la produzione di bio-combustibili, bio-fertilizzanti e bio-plastiche (microbiota del trattamento rifiuti).
10	EQUILIBRIO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI SERRICOLI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie (es. sensoristica IoT) per il controllo e la gestione della temperatura nelle serre e si pone l'obiettivo di addivenire allo sviluppo di innovazioni nella produzione di calore per il riscaldamento e nel raffreddamento di impianti serricoli ambientalmente ed economicamente sostenibili comprese anche quelle in grado di favorire una diminuzione delle emissioni in atmosfera.
11	ECOSISTEMI RESILIENTI	La traiettoria mira al miglioramento degli habitat e dei sistemi ambientali complessi (ecosistemi) in associazione con sistemi colturali (agricoltura integrata o bio). Analisi tramite sensoristica e indagine in campo dei parametri climatici e biologici (n° specie, classi di specie, abbondanza relativa, importanza ecologica, funzionalità, etc) in territori sufficientemente ampi (comprensori, aree vaste, aree consortili produttori agricoli). Tra gli obiettivi si evidenziano quelli di comprendere le dinamiche dei flussi di energia e calibrare gli interventi (agricoli e non) finalizzandoli all'equilibrio ecologico, alla stabilità del territorio e alla conservazione di specie, di habitat e di ecosistemi (agricoli e non) utili e









AM	AMBITO 2: SMART MANUFACTURING		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE	
12	GESTIONE INTELLIGENTE DEI SISTEMI PRODUTTIVI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI "DIGITAL TWIN"	La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing, sensoristica), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). La traiettoria si pone anche l'obiettivo di sviluppare le tecnologie AR - Realtà Aumentata e VR - Realtà Virtuale ai fini della loro applicazione in campo industriale comprese le fasi di progettazione e di prototipazione. Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, sui processi a elevata cadenza produttiva, sui processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), sullo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla migliore comprensione dei fabbisogni dei singoli clienti e alla vendita del lavoro- macchina.	
13	PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi e sostenibili, per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto, materiali contaminati chimicamente e biologicamente) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/ processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto. La traiettoria mira anche allo sviluppo di nuovi prodotti in un'ottica di sostenibilità, garantendo da un lato la tutela dell'ambiente anche attraverso una diminuzione delle emissioni in atmosfera, dall'altro la competitività delle imprese, anche attraverso risparmi in termini di consumi energetici e di costi per materie prime. Rientrano nella presente traiettoria anche l'applicazione di soluzioni di progettazione per il disassemblamento (design for disassembly) e per il riciclo.	
14	NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA, AL RISPARMIO ENERGETICO E	La traiettoria è focalizzata sulla progettazione e ingegnerizzazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati alla sicurezza, al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento	





	ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso a studi e tecniche di LCA.
15	STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie e nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing). Inoltre, la traiettoria promuove l'innovazione delle fasi di progettazione e la creazione delle competenze degli operatori che implementano le tecnologie sviluppate. La traiettoria intende inoltre integrare all'interno dei processi produttivi nuove tecniche di produzione Industry 4.0, che consentano di ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza produttiva, mantenere la competitività delle imprese, integrare soluzioni di logistica digitale e generare nuovi posti di lavoro specializzati.
16	SVILUPPO DI SISTEMI E STRUMENTI DI IMPRESA 4.0 ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE	La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Impresa 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, meccatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione e delle lavorazioni post processo.
17	SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi, al miglioramento dei prodotti, allo sviluppo di componentistica ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità e al riutilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali compositi, materiali biobased e biocompatibili, grafene, nanomateriali, materiali ad elevate prestazioni, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, anche plastici, di scarto e materiali a basso costo) al fine di ottenere sia materiali che processi sostenibili. Nella traiettoria vengono ricomprese azioni che mirino ad estendere l'utilizzo di materiali riciclabili (plastici e metallici) in sostituzione di leghe metalliche convenzionali, con l'obiettivo di ridurre il peso, i consumi, accorciare la filiera e garantire maggiore reperibilità delle materie prime. Analogamente anche materiali derivanti da fibre vegetali (es. carta, legno) possono essere oggetto di attività di innovazione in funzione delle loro possibilità di reimpiego come materiale sostitutivo di un prodotto sintetico. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di





		prodotto (data e process mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva anche attraverso l'uso di le tecnologie di tipo "Distributed Ledger Technology - <i>DLT</i> " come, ad esempio, la Blockchain.
18	SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RICONFIGURAZIONE AGILE	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti, sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) e soluzioni (comprese quelle basate sull'Intelligenza Artificiale) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi e per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), della qualità e della logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP) e algoritmico (ad es. data analytics, machine learning, soft sensing). La traiettoria comprende anche lo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
19	SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante la partecipazione attiva dei diversi attori alla costruzione delle dinamiche innovative. Soluzioni per il mondo del lavoro includono strumenti hardware e software, l'utilizzo di big data e IoT per l'ibridazione degli spazi del lavoro fisico con le infrastrutture del digitale. Le soluzioni ibride sono dirette al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es. postazioni ergonomiche, sistemi adattivi e robotica collaborativa, comfort vibroacustico, soluzioni innovative e inclusive per spazi e design d'interni, organizzazione del lavoro inclusiva e umano-centrica).





20	INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL RINNOVO DELLA FORMULA AZIENDALE	La traiettoria si propone di sviluppare nuove tecnologie e competenze per la conversione delle aziende attraverso l'impiego di nuove tecnologie, come ad esempio il process mining o quelle derivanti dall'evoluzione di ambienti innovativi quale il metaverso, per la gestione dei processi aziendali e la condivisione delle informazioni a tutto il sistema innovativo. Nell'ambito di tale traiettoria si intende promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata all'impresa, per ottimizzare i flussi operativi e produttivi aziendali efficientando la struttura dei costi e ottimizzando i ricavi fino a gestire in modo più efficace la fase di commercializzazione. Un output di particolare importanza è infine la capacità di massimizzare la personalizzazione, rendendo efficace (grazie ai dati puntuali del consumatore) e efficiente (grazie all'ottimizzazione di design e produzione) la soddisfazione dei requisiti variabili delle code lunghe.
21	VALORIZZAZIONE DEI DATI ATTRAVERSO SOLUZIONI DIGITALI	Sviluppo di soluzioni Data Driven, basate anche su open data e sistemi cloud pubblici protetti, per garantire un accesso neutrale e sicuro ai "dati contesto" al fine di alimentare sistemi di machine learning e intelligenza artificiale.
22	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA SIMBIOSI ENERGETICA	La traiettoria intende aumentare l'applicazione della simbiosi energetica in campo industriale attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che favoriscano la gestione dello scambio energetico tra aziende, aziende e PA, aziende e comunità locali. Le soluzioni sviluppate, che possono anche consentire una diminuzione delle emissioni in atmosfera, potranno interessare la produzione congiunta di calore e energia tra i diversi soggetti, l'utilizzo dei rifiuti come combustibile, lo sviluppo e la gestione di impianti condivisi nonché lo scambio di energia in eccesso tra impianti produttivi vicini o dello stesso contesto (es. distretti e comunità energetiche)





AM	AMBITO 3: SMART HEALTH		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE	
23	MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE	Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), sviluppo di integratori per la medicina personalizzata, innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti in un'ottica di ecosistema sano, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.	





24	SERVIZI E TECNOLOGIE ASSISTIVE	Sviluppo di sistemi tecnologici (es. Intelligenza artificiale, big data, IoT, robotica) per l'assistenza e la riabilitazione fisica e/o cognitiva anche da remoto e in ambienti domestici, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone con differenti abilità fisiche e cognitive.
25	MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona (anche in un'ottica di prevenzione rispetto agli infortuni sul lavoro), per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.
26	SVILUPPO DI SISTEMI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di sistemi di Diagnostica Molecolare in ambito sanitario, alimentare, ambientale, anche in relazione/risposta alle nuove e future emergenze sanitarie ed ambientali. Nello specifico, la traiettoria è rivolta all'utilizzo massiccio delle scienze omiche (genomica, trascrittomica, proteomica) supportate da tecnologie innovative (quali high throughput screening, Next Generation Sequencing, etc) che mirano ad esempio all'identificazione di nuovi biomarcatori e allo studio dell'epigenetica. La traiettoria rivolge anche speciale attenzione ai sistemi di diagnostica molecolare per le malattie rare.
27	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE	Nell'ambito della traiettoria si vuole promuovere lo sviluppo di tecnologie per la diagnostica di prevenzione e diagnosi precoce, in ambito sia di sanità pubblica che privata, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione della spesa pubblica, all'aumento dell'efficacia delle strutture sanitarie. Tale traiettoria è rivolta anche allo sviluppo di dispositivi integrati a tecnologie innovative quali diagnostica per immagini e tecnologie mini- invasive.
28	SISTEMI PER LA PREVENZIONE DEL DECLINO COGNITIVO	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di soluzioni propedeutiche e/o terapeutiche, anche basate su dispositivi e applicazioni digitali, che favoriscano l'invecchiamento attivo e che concorrano alla prevenzione del declino cognitivo e al sostegno terapeutico dell'ageing.





AM	AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA'		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE	
29	RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO	Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità, comunicabilità e tracciabilità del prodotto, anche in un'ottica di anticontraffazione. A titolo esemplificativo, in questa traiettoria possono rientrare tecniche innovative rivolte: alla User experience (ad es. attraverso la valorizzazione dell'heritage aziendale mediante l'utilizzo di linguaggi artistici e culturali per la valorizzazione di atelier e musei d'impresa), alla tracciabilità (anche con utilizzo di tecnologie DLT basate su registri distribuiti e smart contract quali la Blockchain), all'introduzione di protocolli di sostenibilità che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientata alla valorizzazione del territorio veneto, anche attuando azioni di co- marketing con il settore turistico e dell'artigianato del Veneto.	
30	TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE	Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e la narrazione del patrimonio storico, artistico e culturale, ad esempio, attraverso l'uso delle ICT/IoT/AI, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche interoperanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive. L'applicazione di queste tecnologie permetterà lo sviluppo di nuovi servizi mirati ad una fruizione intelligente e inclusiva on place integrata con soluzioni digitali, quali ad esempio il gaming o il ricorso a piattaforme multimediali.	
31	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DEL "MADE IN"	Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi innovativi di progettazione, marketing, logistica e vendita finalizzate a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione o con forme di ibridazione tra linguaggi artistici e processi aziendali) e di valorizzazione del prodotto e/o servizio.	
32	MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO	Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti e dei servizi. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto/servizio al territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto. In tal senso lo sviluppo di modelli di servitization è fondamentale per l'elevazione della offerta e della crescita delle imprese.	
33	TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI	Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alle fasi di progettazione (disegno artistico e industriale) e di modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), di prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi e culturali. Tra le tipologie di attività potenzialmente destinatarie: moda, arredamento, design industriale, gaming, scenografie, ecc.	
34	TECNOLOGIE DIGITALI AVANZATE PER IL MERCATO CREATIVO E CULTURALE	Identificazione, adattamento delle tecnologie già in uso in altri ambiti e sviluppo di tecnologie digitali avanzate (es. Internet of Things, AI, VR,) per la specializzazione del settore culturale e creativo e lo sviluppo di nuove nicchie produttive (ad es. nello spettacolo dal vivo e nella sua	





		fruizione sincrona e asincrona su piattaforme digitali) e/o di servizi connessi alle industrie creative operanti nei settori distintivi del Made In Italy
35	SVILUPPO DI STRUMENTI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA CULTURALE E CREATIVO	La traiettoria promuove lo sviluppo di strumenti digitali per la valorizzazione, fruizione e promozione del sistema culturale e creativo, che permettano la conservazione, l'utilizzo, la condivisione, la messa in rete e la promozione di beni, prodotti e servizi ad alto valore culturale presenti nel territorio (es. conservazione e digitalizzazione del patrimonio artistico; tecnologie volte alla maggiore accessibilità al patrimonio; tecnologie connesse all'artigianato artistico che permettano di preservare le caratteristiche identitarie del processo e del prodotto; ecc). Sviluppo di tecnologie che favoriscano processi di collaborazione con altri settori connessi a quello culturale, con particolare riferimento alla fruizione turistica.





AM	BITO 5: SMART LIVING & ENERG	Y
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
36	DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica e che si adattino quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi interoperanti che integrino funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro, spazi commerciali) e outdoor (zone urbane, parchi) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). L'utilizzo di nuove tecnologie digitali permetterà lo sviluppo di spazi innovativi per una nuova user experience, mirata ad integrare nuovi aspetti del processo di acquisto facilitando il nuovo ruolo del cliente di prosumer. In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
37	SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING	Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia, l'architettura e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
38	SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY	Sviluppo di soluzioni tecnologiche, processi di citizen science e sistemi integrati di gestione delle Smart city per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, la fruizione di nuovi servizi per il consumatore e la fruizione del patrimonio artistico,





		culturale e naturale, il monitoraggio dei consumi energetici, degli impatti climatici e la qualità della vita del cittadino.
39	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI EDIFICI	Tecnologie innovative per il design, conformi allo standard BIM, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), anche in ottica di ciclo di vita degli edifici, lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting /retrofitting funzionale degli edifici nonché lo sviluppo di soluzioni e tecnologie costruttive finalizzate: al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es. tetti energetici e verdi), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT/AI e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data inoltre ai sistemi costruttivi in bioedilizia, all'applicazione di strategie circolari e al ciclo di vita degli edifici.
40	SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY	Sviluppo di soluzioni interoperanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.
41	SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o persone con disabilità) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. La progettazione di servizi pubblici, culturali e commerciali improntata alla social inclusion permetterà lo sviluppo di servizi dedicati a fasce specifiche di utenti (v. Silver economy) e anche di soluzioni sensoriali innovative volte a garantire la comprensione ed il godimento del bene/servizio in termini di accessibilità.
42	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI IMPIEGATI NEL MERCATO	Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assessment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.





43	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IN PARTICOLARE SVILUPPO DI IMPIANTI INNOVATIVI	Sviluppo di tecnologie innovative per soluzioni di prossimità volte al riciclo chimico dei rifiuti e finalizzate al trattamento, riuso e recupero degli stessi (es. pirolisi, gassificazione, idrolisi, glicolisi, acidolisi, amminolisi) al fine di valorizzare le risorse e implementare modelli di gestione sostenibile e volti allo sviluppo di un'economia circolare e alla riduzione delle sostanze pericolose.
44	RIGENERAZIONE URBANA PROGRAMMATA	Tecnologie e soluzioni innovative per la pianificazione e la gestione della rigenerazione urbana e industriale anche volta a contrastare i rischi per la vita e per l'impresa causati dall'aumento degli impatti climatici legati al ciclo dell'acqua ed al calore. La traiettoria si rivolge inoltre ai processi di decontaminazione e di ripristino delle funzionalità dei suoli e alla rigenerazione della biodiversità negli ambienti urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu. La traiettoria prevede anche lo sviluppo di soluzioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione degli spazi dismessi e delle aree rurali abbandonate all'interno dell'urban sprawl e dei blue corridors (idrografia), con tecniche di rilevamento GIS e calcolo della soddisfazione residenziale tra i cittadini.
45	TECNOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA PA	Sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali volte a migliorare l'efficienza energetica, la produzione distribuita, il trasporto elettrico, l'integrazione del fotovoltaico, i sistemi di accumulo, i sistemi di gestione e delle Comunità Energetiche in grado anche di favorire la diminuzione delle emissioni in atmosfera.
46	TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	Sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché per l'uso sostenibile e il controllo delle risorse idriche, anche mediante lo sviluppo di processi di depurazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei contaminanti emergenti (es. PFAS) e al riutilizzo delle acque reflue depurate.
47	SISTEMI DI MOBILITA' INTELLIGENTE PER IL TERRITORIO	La traiettoria intende sviluppare prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica o basata su altri vettori energetici (es. idrogeno, celle a combustibile, bio-carburanti). La componente tecnologico-innovativa risiede anche nella capacità di sviluppare soluzioni specifiche per favorire la transizione verso questo modello, sia attraverso soluzioni di prodotto (es. batterie di nuova generazione, sistemi di guida autonoma, sistemi di sicurezza assistiti da Intelligenza Artificiale, ecc) sia attraverso lo sviluppo di sistemi per la logistica e le persone - MAAS (Mobility As A Service)





AM	BITO 6: DESTINAZIONE INTELL	IGENTE
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
48	SVILUPPO DI MODALITÀ E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA	Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socioeconomica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali, incluso il turismo lento
49	TECNOLOGIE E REALTÀ VIRTUALI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Tale traiettoria comprende lo sviluppo di sistemi digitali e di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la promozione e la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere, lo sviluppo di applicazioni dedicate all'integrazione dei differenti servizi turistici e di soluzioni che permettano una semplificazione dei processi amministrativo-burocratici.
50	SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA VALORIZZAZIONE DI OPPORTUNITÀ INTEGRATE DI ACCOGLIENZA SOSTENIBILE NELLE AREE NATURALISTICHE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di opportunità integrate di accoglienza sostenibile nelle aree naturalistiche della regione. Tali soluzioni possono mirare a migliorare aspetti quali la percorrenza "ecologica" e rispettosa dell'ambiente (bici o bici elettriche, boat) e incentivare l'accoglienza sostenibile.
51	SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE PER FAVORIRE L'ENGAGEMENT DELLA DOMANDA TURISTICA	Sviluppo della digitalizzazione al fine di mettere in relazione l'offerta turistica organizzata sul digitale (es. tramite il DMS regionale) con la domanda di mercato anche attraverso l'integrazione con altri servizi digitali e l'utilizzo di tecniche di machine learning e neuromarketing. Tale traiettoria è finalizzata anche allo sviluppo di soluzioni digitali che consentano di fare evolvere le destinazioni venete (Smart Tourism Destination) e rendere quindi più semplice e friendly la fruizione dei servizi da parte del visitatore/turista
52	BIG DATA PER IL TURISMO	Sviluppo di nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche per rendere maggiormente disponibili e utilizzabili i dati relativi alla domanda di mercato, i contenuti e i servizi presenti nel territorio per la gestione strategica offerta attraverso analisi predittive e integrabili, ad esempio, nel DMS regionale o nell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato nonché fruibili dal punto di vista digitale dagli altri operatori e stakeholder della destinazione.





Appendice 4 – SEZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

1. DNSH

L'apporto neutro o positivo del progetto in relazione ai sei obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia" - DNSH è il seguente (fornire una breve descrizione per ciascuna delle 6 componenti ambientali declinate nella tabella):

Componente ambientale	Apporto	Motivazione (breve descrizione dell'apporto neutro o positivo del progetto sulla componente)
Mitigazione dei cambiamenti climatici.	Non provoca significative emissioni di gas a effetto serra (GHG).	
Adattamento ai cambiamenti climatici.	Non determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni.	
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.	Non compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine.	
Economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti.	diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo.	Non determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo.	





Protezione e	Non è significativamente dannosa per le buone
ripristino della	condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannosa
biodiversità e	per lo stato di conservazione delle specie e degli
degli ecosistemi.	habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Allegati (eventuale)

Documentazione aggiuntiva quale: certificazioni ambientali, già ottenute o per le quali è stato avviato l'iter di certificazione, pareri/relazioni di esperti, etc...



